

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DELLA DURATA DI 60 MESI DELLA
FORNITURA DI GAS MEDICINALI E TECNICI, COMPRESI I SERVIZI DI
GESTIONE E DISTRIBUZIONE E L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI
MANUTENZIONE ED IMPIANTISTICI AGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO
E ALLE RETI DI DISTRIBUZIONE
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
MONALDI - COTUGNO - CTO
DI NAPOLI**

- Art. 1 – OGGETTO, IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO
- Art. 2 – SPECIFICHE TECNICHE MINIME E QUANTITA' DELLA FORNITURA
- Art. 3 - ONERI CONNESSI ALLA FORNITURA DI PRODOTTI
- Art. 4 – CARATTERISTICHE MINIME DEI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE
- Art. 5 - ONERI ASSOCIATI ALLE INSTALLAZIONI DELLE CENTRALI DEI GAS MEDICINALI
- Art. 6 - ONERI CONNESSI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI
- Art. 7 – SERVIZI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- Art. 8 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE
- art. 9 - SICUREZZA SUL LAVORO
- Art. 10 - OBBLIGAZIONI DELLA STAZIONE APPALTANTE
- Art. 11 - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI - D.LGS. 81/2008 E S.M.I.
- Art. 12 – CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANO D'OPERA.
- Art. 13 – DEPOSITO CAUZIONALE ED ASSICURAZIONE
- Art. 14 – SOPRALLUOGO
- Art. 15 - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
- art. 16 - ADEMPIMENTI PRELIMINARI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA
- Art. 17 - ONERI CONTRATTUALI
- Art. 18 - AVVIO E CONDUZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO
- Art. 19 - COLLAUDI E VERIFICHE IN CORSO D'OPERA
- Art. 20 - VARIAZIONI CONTRATTUALI
- Art. 21 – QUINTO D'OBBLIGO
- Art. 22 - RESPONSABILITÀ
- Art. 23 - MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTI
- Art. 24 - DIVIETO SOSPENSIONE FORNITURA
- Art. 25 – REVISIONE DEI PREZZI
- Art. 26 - INADEMPIMENTI E PENALITÀ
- Art. 27 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- Art. 28 – CLAUSOLA DI RISOLUZIONE AUTOMATICA
- Art. 29 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO
- Art. 30 - CONTROVERSIE
- Art. 31 - FORO COMPETENTE
- Art. 32 - NORME SPECIFICHE DI RIFERIMENTO

ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente capitolato speciale di appalto i seguenti allegati:

1. Elenco dei gas medicinali e tecnici – quantità presunta su base annua;
2. Elenco dei beni oggetto del servizio di manutenzione;
3. Elenco listino accessori (file);
4. Elenchi prezzi unitari per impianti in opera (file).

Art. 1 – OGGETTO, IMPORTO E DURATA DELL’APPALTO

Il presente Capitolato Speciale d’Appalto ha per oggetto la fornitura di gas medicinali e tecnici, compresi i servizi di gestione e distribuzione e l’esecuzione dei lavori di manutenzione ed impiantistici agli impianti di stoccaggio e alle reti di distribuzione per un periodo di 60 mesi presso i gli Ospedali (V. Monaldi, D. Cotugno e CTO) dell’Azienda Ospedaliera dei Colli (di seguito A.O.).

L’importo complessivo posto a base di gara è di € 14.365.000,00, IVA esclusa, di cui € 48.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

La somma sopra citata è così suddivisa:

- o € 11.215.000,00 di cui € 0,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per la fornitura di gas medicinali, di laboratorio e tecnici;
- o € 1.900.000,00 di cui € 18.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, per i servizi di gestione e manutenzione ordinaria;
- o € 1.250.000,00, di cui € 30.000,00 presunti per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (la quantificazione esatta di tali oneri, sui quali non si applicherà il ribasso offerto dal concorrente, sarà definita in occasione del singolo intervento) per l’esecuzione di lavori impiantistici di adeguamento normativo, manutenzione straordinaria e implementazione delle centrali di distribuzione, centraline di controllo e delle reti di distribuzione fino ai punti di erogazione fissi.

L’appalto prevede:

- a) la fornitura dei gas medicinali, di laboratorio e tecnici nelle quantità necessarie alle attività sanitarie e l'erogazione senza discontinuità dei gas richiesti presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, laboratori, ecc.), compresa la messa a disposizione dei recipienti criogenici e dei vari recipienti mobili (bombole, bombolette, pacchi bombole, dewar) conformi alla normativa vigente;
- b) l’attivazione di una serie di servizi di gestione e manutenzione come di seguito descritti compresa la messa a disposizione con locazione operativa delle confezioni e contenitori fissi e mobili;
- c) la realizzazione di lavori impiantistici di adeguamento normativo, manutenzione straordinaria e implementazione delle centrali di distribuzione, centraline di controllo e delle reti di distribuzione fino ai punti di erogazione fissi.

L’A. O. si riserva la facoltà, dopo la scadenza del contratto, di differire il termine finale dello stesso per il solo periodo necessario all’espletamento della nuova gara. Su richiesta dell’A.O. la ditta aggiudicataria avrà pertanto l’obbligo di continuare la fornitura e i servizi correlati, alle medesime condizioni contrattuali.

Art. 2 – SPECIFICHE TECNICHE MINIME E QUANTITA’ DELLA FORNITURA

La fornitura del presente appalto devono avere requisiti minimi come descritti di seguito, implementabili dal concorrente nel proprio progetto offerta trattandosi di una procedura

dell'evidenza pubblica il cui affidamento è previsto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

I farmaci e gli altri gas oggetto del presente capitolato devono essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario, per quanto attiene le autorizzazioni alla produzione, all'importazione e all'immissione in commercio.

I prodotti offerti devono corrispondere a quanto richiesto nell'allegato n. 1 in termini di principio attivo, caratteristiche tecniche, dosaggio e forma farmaceutica.

I quantitativi riportati nell'allegato n. 1 di cui è composta la fornitura in oggetto e che concorrono alla determinazione dell'offerta economica sono relativi al consumo storico di 12 mesi e devono ritenersi stimati.

Di fatto il quantitativo dei farmaci e degli altri gas richiesti, è determinato dall'effettivo fabbisogno, considerato che il reale consumo dei farmaci e degli altri gas è subordinato a fattori variabili e circostanze legate alla natura particolare del bene, ai protocolli terapeutici vigenti ed a particolari esigenze dei reparti e laboratori utilizzatori.

L'esecuzione contrattuale può quindi subire variazioni in aumento o in diminuzione nel corso del periodo di fornitura e l'Appaltatore non può rifiutarsi per somministrazioni maggiori o accampare pretese di compenso alcuno per somministrazioni minori.

2.1. fornitura dei gas medicinali con AIC in confezione ospedaliera

In applicazione del Decreto Legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., i seguenti prodotti richiesti:

- Medicinali composti da solo Ossigeno;
- Medicinali composti da solo Azoto Protossido;
- Medicinali composti da sola Aria Medicinale;

devono essere debitamente autorizzati all'immissione in commercio (AIC) e, quindi, in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Per tali medicinali la Ditta concorrente deve documentare, l'ottenimento di detta autorizzazione rilasciata dall'AIFA secondo quanto indicato nella documentazione tecnica.

confezioni

Le singole confezioni mobili e fisse dei gas medicinali con AIC devono essere quelle regolarmente autorizzate dal Ministero della Salute.

Il confezionamento e l'etichettatura dei farmaci devono essere tali da consentire la lettura di tutte le diciture richieste dalla vigente normativa.

Dette diciture devono figurare sul confezionamento primario, come previsto dal D. Lgs. 540/92.

Eventuali avvertenze o precauzioni particolari da attuare per la conservazione dei farmaci devono essere chiaramente leggibili, come pure la data di scadenza.

Tutte le confezioni devono rispettare i requisiti fissati dall'ADR e dalle normative vigenti in materia di recipienti in pressione.

In particolare:

1) Le confezioni mobili, avranno il corpo e l'ogiva colorati secondo quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare D.M. Trasporti del 07/01/1999 e D.M. Trasporti del 14/10/1999).

In particolare dovranno avere:

a) punzonato:

- nome o marchio del fabbricante;
- numero di serie;
- natura del gas contenuto;
- pressione max di esercizio;
- pressione di collaudo;
- capacità della bombola;
- tara della bombola;
- data ultimo collaudo;
- nome o marchio del proprietario;

b) stampigliato:

- numero UN e nome del gas (secondo A.D.R. eventuale indicazione del grado di purezza);
- simbolo rappresentativo del tipo di pericolo secondo A.D.R. (combustibile, comburente, tossico);
- composizione qualitativa della miscela ed eventuale sigla commerciale di miscele catalogate per applicazione;

Le bombole di ossigeno di emergenza da collocare nei vari reparti, al fine di evitare rischi dovuti alla compressione adiabatica durante l'uso, devono essere equipaggiate, su richiesta dei servizi interessati, di una valvola riduttrice – flussometrica conformi alle norme vigenti.

La valvola riduttrice dovrà essere costituita da:

- un corpo valvola contenente la valvola di ritegno, su cui è innestato un manometro, scala: 0-315 bar, indicatore della pressione e della quantità residua di ossigeno;
- una presa di riempimento ed un dispositivo di riduzione della pressione (da 200 a 3,5 bar) munito di idonea valvola di sicurezza (pressione di apertura 5 bar, pressione di chiusura e tenuta 4 bar) collaudati alla compressione adiabatica (norme CEN 585 o EN 738-3:1995, clausola 6.6 “Ignition test”);
- una presa con innesto rapido a norma vigente;

- un flussimetro munito di porta gomma di uscita O₂ e di manopola di regolazione dei flussi a pressione atmosferica;
 - un volantino di manovra sul quale siano stampigliate le posizioni APERTO-CHIUSO;
 - un cappello di protezione testato contro gli urti ed il fuoco.
- 2) Le confezioni fisse nelle quali saranno forniti e travasati a cura dell'Appaltatore, i prodotti liquefatti, devono essere corredate da adeguati dispositivi di sicurezza e gasificazione e dovranno portare le seguenti indicazioni:
- data di collaudo e costruzione;
 - specifiche tecniche: capacità, temperatura max e minima di esercizio;
 - schema dell'impianto in modo da consentire una rapida identificazione di valvole ed interruttori sui quali intervenire in casi di urgenza;
 - adeguate strumentazioni e/o sistemi che ci consentano la rapida identificazione del tipo di prodotto contenuto.

Le confezioni fisse devono essere conformi alle normative vigenti in materia dei recipienti in pressione, e per la loro tipologia di installazione, dovranno rispettare tutte le normative in materia di prevenzione incendi.

2.2 fornitura delle miscele di gas medicinali

Le miscele di gas medicinali richieste in fornitura, devono essere prodotte nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. 219/2006 che permette la produzione di “medicinali preparati industrialmente su richiesta, scritta e non sollecitata, del medico... il quale s'impegna ad utilizzare i suddetti medicinali su un determinato paziente proprio o della struttura in cui opera, sotto la sua diretta e personale responsabilità”.

confezioni

Le miscele di gas medicinali devono essere fornite in pacchi bombole o bombole di proprietà della ditta aggiudicataria. Le bombole, avranno il corpo e l'ogiva colorati secondo quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare D.M. Trasporti del 07/01/1999 e D.M. Trasporti del 14/10/1999).

Inoltre le bombole dovranno avere

a) punzonato:

- nome o marchio del fabbricante;
- numero di serie;
- natura del gas contenuto;
- pressione max di esercizio;
- pressione di collaudo;
- capacità della bombola;

- tara della bombola;
- data ultimo collaudo;
- nome o marchio del proprietario;

b) stampigliato:

- numero UN e nome del gas (secondo A.D.R. eventuale indicazione del grado di purezza);
- simbolo rappresentativo del tipo di pericolo secondo A.D.R. (combustibile, comburente, tossico);
- composizione qualitativa della miscela ed eventuale sigla commerciale di miscele catalogate per applicazione;

2.3 fornitura dei gas medicinali FU

I gas medicinali F.U. (liquefatti e gassosi) devono corrispondere ai requisiti di purezza prevista dalla Farmacopea Ufficiale Italiana, ultima edizione.

Deve essere assicurata la tracciabilità dei lotti di produzione e l'etichettatura dei recipienti secondo quanto previsto dall'attuale normativa vigente (A.D.R. e Farmacopea Ufficiale Italiana, ultima edizione).

contenitori

I prodotti gassosi devono essere forniti in pacchi bombole o bombole.

Le bombole, avranno il corpo e l'ogiva colorati secondo quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare D.M. Trasporti del 07/01/1999 e D.M. Trasporti del 14/10/1999).

In particolare le bombole dovranno avere:

a) punzonato:

- nome o marchio del fabbricante;
- numero di serie;
- natura del gas contenuto;
- pressione max di esercizio;
- pressione di collaudo;
- capacità della bombola;
- tara della bombola;
- data ultimo collaudo;
- nome o marchio del proprietario;

b) stampigliato:

- numero UN e nome del gas (secondo A.D.R. eventuale indicazione del grado di purezza);
- simbolo rappresentativo del tipo di pericolo secondo A.D.R. (combustibile, comburente, tossico);
- composizione qualitativa della miscela ed eventuale sigla commerciale di miscele catalogate per applicazione.

I prodotti liquefatti devono essere forniti e travasati a cura dell'Appaltatore in appositi serbatoi-erogatori fissi o mobili di istanza presso l'A.O.

I serbatoi-erogatori, normalmente detti evaporatori freddi, devono essere corredati da adeguati dispositivi di sicurezza e gasificazione e dovranno portare le seguenti indicazioni:

- data di collaudo e costruzione;
- specifiche tecniche: capacità, temperatura max e minima di esercizio;
- schema dell'impianto in modo da consentire una rapida identificazione di valvole ed interruttori sui quali intervenire in casi di urgenza;
- adeguate strumentazioni e/o sistemi che ci consentano la rapida identificazione del tipo di prodotto contenuto.

2.4 fornitura dei gas CE

I seguenti prodotti:

- Azoto Liquido per usi di crioconservazione e dermatologia.
- Anidride carbonica ad uso laparoscopia e colonscopia virtuale.

richiesti tra le forniture oggetto di questo Capitolato, devono essere marcati CE come Dispositivi Medici così come previsto dalla direttiva 93/42 CE e s.m.i.. Il perimetro di marcatura deve essere documentato da dichiarazione di conformità.

Deve essere assicurata la tracciabilità dei lotti di produzione e l'etichettatura dei recipienti secondo quanto previsto dall'attuale normativa vigente.

contenitori

Valgono le indicazioni e le richieste di cui al par. 2.3.

2.5 fornitura dei gas tecnici e di laboratorio

I prodotti gassosi per uso tecnico e/o di laboratorio devono avere le caratteristiche, di volta in volta specificatamente richieste, in funzione dell'uso a cui saranno destinati.

L'Appaltatore deve fornire, su richiesta della A.O., i gas per uso tecnico e di laboratorio in contenitori mobili di taglia adeguata alle esigenze dei vari servizi e nel rispetto della normativa vigente.

In caso di forniture ordinarie si agirà tramite ordinativi programmati.

Contenitori

Valgono le indicazioni e le richieste di cui al par. 2.3.

Viste le particolari applicazioni di questi gas, sarà a carico dell'Appaltatore il reperimento di contenitori di taglia, pressione e valvole idonee per il corretto collegamento alle apparecchiature di laboratorio presenti nelle strutture dell'A.O.

2.6 fornitura di accessori articoli ai punti di utilizzo

La Ditta Aggiudicataria dovrà fornire gli accessori necessari all'erogazione dei gas presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, laboratori, ecc.), nelle quantità necessarie alle attività sanitarie.

In particolare gli articoli dovranno riportare:

- nome o marchio del fabbricante
- numero di serie
- condizioni di normale utilizzo
- marcatura CE come Dispositivo Medico ai sensi del D. Lgs. 46/97

Sarà responsabilità del personale tecnico della Ditta Aggiudicataria verificare periodicamente lo stato e la funzionalità degli accessori in utilizzo ed eventualmente intervenire con riparazioni o proponendo la sostituzione.

La fornitura degli articoli occorrenti potrà essere richiesta anche dalla Stazione appaltante.

E' compresa nella quota servizi a canone la fornitura degli articoli di cui all'allegato 3 nelle quantità necessarie allo svolgimento delle attività sanitarie per tutta la durata contrattuale.

Art. 3 - ONERI CONNESSI ALLA FORNITURA DI PRODOTTI

L'appaltatore deve avere idonea capacità produttiva per l'esecuzione della fornitura.

Ciascuna ditta concorrente deve dimostrare, ai fini dell'ammissione alla gara secondo le indicazioni che saranno contenute nel disciplinare di gara, la propria capacità di far fronte, in termini di produzione e di distribuzione, a tutte le richieste ordinarie e straordinarie riferite ai volumi richiesti di cui all'allegato 1.

L'A.O. si riserva la facoltà di effettuare autonomamente, con le strumentazioni e con le modalità che riterrà opportune, controlli di tipo quantitativo e qualitativo all'atto della consegna dei prodotti di cui all'articolo 2.

Agli effetti della liquidazione delle fatture si riconoscerà come quantità, quella accertata all'atto di ogni consegna.

Il controllo della qualità sarà effettuato da operatori designanti della A.O., i quali potranno effettuare in qualsiasi momento prelievi di campioni dai prodotti forniti ed utilizzati per sottoporli ad analisi e prove, conformi agli standard di legge previsti per ciascun prodotto, onde verificare la corrispondenza alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato D'oneri.

Nel caso di gas AIC, qualora il prodotto risultasse non conforme, verranno avviate tutte le procedure previste dalla normativa vigente in materia di farmaci con AIC.

Per tutti gli altri gas, nel caso in cui il prodotto risulti non conforme, le spese di analisi saranno addebitate all'Appaltatore.

Inoltre la stessa Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere all'immediata sostituzione del gas non conforme con gas conforme.

Nel caso in cui l'Appaltatore non provvedesse all'immediata sostituzione, sarà facoltà dell'Amministrazione della Azienda Sanitaria provvedervi mediante acquisto presso altro fornitore, fermo restando che tutte le maggiori spese saranno a carico dell'Appaltatore unitamente alle penalità indicate nel presente capitolato.

Alle stesse penalità soggiacerà l'Appaltatore in caso di mancata somministrazione.

Le spese sostenute per l'approvvigionamento sostitutivo, aumentate della penale, verranno trattenute dalla Azienda Sanitaria committente, senza obbligo di preventiva comunicazione, sull'importo dovuto all'Appaltatore per le forniture già effettuate ed, occorrendo, sulla cauzione.

In quest'ultimo caso la cauzione dovrà essere reintegrata da parte del depositario entro i termini fissati dall'Amministrazione della A.O.

Art. 4 – CARATTERISTICHE MINIME DEI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE

Si specifica che tutti i servizi esposti nel presente articolo rientrano nel canone per i servizi di gestione e manutenzione dell'offerta economica.

4.1 gestione, organizzazione e controllo del magazzino delle confezioni e dei contenitori mobili dei gas

L'Appaltatore dovrà gestire su delega e per conto delle Farmacie Ospedaliere, l'intero processo di consegna, monitoraggio, tracciabilità e garanzia fino al punto di somministrazione al paziente dei farmaci con AIC in confezione ospedaliera e degli altri gas.

L'Appaltatore dovrà garantire nell'ambito della gestione dei depositi di gas medicinali presenti presso l'A.O.:

- la fornitura dei gas compressi con le caratteristiche di cui all'art. 2;
- il trasporto, la consegna delle confezioni e dei contenitori mobili contenenti gas compressi nei vari depositi autorizzati (magazzini bombole) presso i 3 Ospedali;
- la sostituzione dei vuoti con pieni in centrale;
- la sostituzione dei vuoti con pieni nei reparti, in appositi magazzini identificati dal reparto.

I gas medicinali AIC, quelli F.U., CE e tecnici, tutti forniti in bombole e confezioni di proprietà dell'Appaltatore, devono essere consegnati nei quantitativi di volta in volta precisati, nei giorni e negli orari indicati dall'ordine presso i punti di consegna stabiliti ed indicati dalla A.O.

Al momento della consegna, i documenti di trasporto dovranno essere controfirmati da personale della A.O. all'uopo preposto.

I gas devono essere consegnati presso i punti di consegna stabiliti dalle Farmacie Ospedaliere, e nei depositi da esse autorizzati.

Ogni consegna deve essere concordata con i suddetti Servizi, con esclusione di consegne in blocco.

I gas di volta in volta ordinati devono essere consegnati:

- entro 2 (due) giorni dalla data di ricevimento ordine (24 ore in caso di urgenza) per ossigeno;
- entro 5 (cinque) giorni dalla data di ricevimento ordine per gli altri gas medicinali e tecnici;
- entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento ordine per le miscele ed i gas puri.

Qualora ciò non sia possibile l'Appaltatore dovrà provvedere ad anticipare la consegna di un quantitativo di gas tale da garantire comunque la regolarità del servizio.

Ciascun concorrente dovrà precisare in sede di offerta tecnica le modalità erogative di tutte le prestazioni sopra descritte.

4.2 gestione e controllo del magazzino distaccato presso le centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas, tramite sistemi diagnostici con riporto dei segnali in farmacia

L'Appaltatore dovrà garantire nell'ambito della gestione dei depositi di gas medicinali presenti presso l'A.O.:

- la fornitura dei gas allo stato liquido con le caratteristiche di cui all'art. 2;
- il trasporto, la consegna e il travaso dei gas allo stato liquido franco confezioni fisse ed evaporatori freddi.

L'Appaltatore dovrà implementare sulle centrali di erogazione e di stoccaggio dei gas medicinali, comprese le apparecchiature di miscelazione dei gas e di trattamento dell'aria medica, i servizi di controllo e monitoraggio delle stesse attraverso opportuni sistemi telematici che installerà a proprie spese presso tutti i siti oggetto dell'appalto.

Tali centrali, composte da confezioni ospedaliere fisse, contenitori criogenici fissi, pacchi di bombole, confezioni e contenitori mobili e di tutte le apparecchiature necessarie per la corretta distribuzione del farmaco e degli altri gas nella rete di distribuzione, sono parte integrante dei magazzini delle Farmacie Ospedaliere.

Al fine di migliorare la gestione di questa parte speciale di magazzino, configurabile come una o più installazioni fisse, i concorrenti dovranno presentare una relazione tecnica del sistema di monitoraggio e gestione degli allarmi che intendono adottare per monitorare in tempo reale gli stati di funzionamento ed allarme per tutte le apparecchiature coinvolte nello stoccaggio e erogazione dei gas medicinali tra cui:

- Confezioni Ospedaliere Fisse;
- Evaporatori freddi;

- Centrale in Bombole primarie di riserva e/o di backup;
- Centrale per la produzione on-site di Aria medicinale per compressione di aria esterna;
- Centrale di Aspirazione Endocavitaria (vuoto);
- Centrale di Evacuazione dei Gas Anestetici.

L'Appaltatore dovrà garantire che le prescrizioni minime di tale sistema di monitoraggio prevedano:

- la dotazione di dispositivi atti al rilievo e segnalazione a distanza,
- un sistema di trasmissione via cavo,
- una centralina di riporto allarmi localizzata in una postazione presidiata definita dall'A.O.,
- il settaggio di soglie di livello e di pressione per individuare due eventi: il primo determinante il livello di attenzione ed il secondo di assoluta emergenza,
- la diretta rilevazione, controllo, registro e gestione, con apposite apparecchiature, 24 ore su 24 ore, dal servizio assistenza dell'Appaltatore,
- la visualizzazione remota dello stato delle centrali in Farmacia.

L'Appaltatore, senza nessun onere aggiuntivo per l'A.O., dovrà provvedere alla fornitura, installazione e successiva gestione, dei dispositivi atti al rilievo degli stati di funzionamento e di allarme su tutte le centrali di erogazione e stoccaggio dei gas medicinali. In particolare dovrà considerare che tutti i segnali provenienti dai trasmettitori montati sia sugli evaporatori freddi che sui quadri delle centrali per le riserve siano contemporaneamente trasmessi:

- per via cablata, presso locale presidiato ed indicato della Azienda Sanitaria ;
- per via telematica, direttamente al centro computerizzato di raccolta e smistamento segnali, opportunamente attrezzato ed in esercizio presso l'Appaltatore, onde consentire l'attivarsi in tempi reali dell'organismo interessato, e cioè, il servizio che si occupa della distribuzione dei gas, se trattasi di rifornimento; il servizio di pronto intervento se trattasi di anomalia di funzionamento.

Il sistema di alimentazione elettrico della centralina deve essere compatibile con quello in funzione presso l'A.O. e comunque la centralina deve essere dotata di propri accumulatori che le consentano un funzionamento autonomo effettivo di almeno 8 ore.

Ciascun concorrente dovrà precisare in sede di offerta tecnica le modalità erogative di tutte le prestazioni sopra descritte.

4.3 servizio di messa a disposizione con locazione operativa delle confezioni e dei contenitori fissi e mobili

L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione dell'A.O., con la formula della locazione operativa, la totalità delle confezioni ospedaliere e dei contenitori per gli altri gas, fissi e mobili, così come richiesto e per tutta la durata dell'appalto, comprensivo di manutenzione – assistenza - assicurazione commisurati alla durata ed al valore del bene.

La Ditta Aggiudicataria, al fine di dare inizio alle forniture, dovrà installare presso i 3 Ospedali dell’A.O. le apparecchiature e gli evaporatori criogenici per lo stoccaggio e l’erogazione dei gas medicinali di seguito riportati (capacità almeno pari a quelle riportate):

Ospedale V. Monaldi

- nr. 2 confezione ospedaliera fissa di Ossigeno Liquido AIC di taglia 13.000 litri completa di tutte le apparecchiature per il monitoraggio delle pressioni e dei livelli, di tutti i dispositivi di sicurezza (previsti dalle norme ISPEL e PED), delle apparecchiature di gasificazione per la corretta immissione nella rete di distribuzione;
- nr. 2 confezione ospedaliera fissa di Azoto di taglia 10.000 litri completa di tutte le apparecchiature per il monitoraggio delle pressioni e dei livelli, di tutti i dispositivi di sicurezza (previsti dalle norme ISPEL e PED), delle apparecchiature di gasificazione per la corretta immissione nella rete di distribuzione;
- nr. 1 miscelatore da 200 mc/h per l’autoproduzione di Aria Medicinale sintetica, completo di tutte le apparecchiature per il monitoraggio delle pressioni e dei livelli, di tutti i dispositivi di sicurezza, delle capacità tampone e di tutto ciò che è necessario alla corretta produzione ed alla corretta immissione nella rete di distribuzione.

Ospedale CTO

- nr. 1 confezione ospedaliera fissa di Ossigeno Liquido AIC di capacità 10.000 litri completa di tutte le apparecchiature per il monitoraggio delle pressioni e dei livelli, di tutti i dispositivi di sicurezza (previsti dalle norme ISPEL e PED), delle apparecchiature di gasificazione per la corretta immissione nella rete di distribuzione.
- nr. 1 centrale di riserva in bombole di ossigeno medicinale
- nr. 1 centrale di riserva in pacchi bombole di aria medicinale
- nr 1 centrale in bombole di protossido d’azoto

Ospedale D. Cotugno

- nr. 1 serbatoio criogenico ossigeno medicinale liquido da 6.000 lt
- nr. 1 centrale di riserva in pacchi bombole e bombole di ossigeno medicinale
- nr. 1 centrale in pacchi bombole
- nr. 1 centrale di riserva in bombole di ossigeno medicinale
- nr. 1 centrale in bombole di protossido d’azoto

L’Appaltatore dovrà prevedere ed attuare la sostituzione delle eventuali confezioni e contenitori mobili di proprietà della A.O. con confezioni e contenitori mobili di proprietà della ditta stessa, così come previsto dal d. lgs. 219/2006, e gestiti con la formula vuoto per pieno.

A tal proposito ciascun concorrente dovrà predisporre un progetto-offerta per il:

- censimento;
- riscatto;
- sostituzione;
- locazione operativa.

delle confezioni ospedaliere di gas medicinali di proprietà della A.O.

4.4 distribuzione e consegna ai reparti ospedalieri di tutti i presidi sanitari delle confezioni e dei contenitori mobili

L'Appaltatore dovrà organizzare, con proprio personale e propri mezzi tecnici e di trasporto autorizzati, il servizio di distribuzione dei contenitori mobili (bombole e/o contenitori di altra natura), orizzontali e verticali, ai Reparti e Laboratori degli Ospedali dell'A.O. tutti i fabbisogni e le necessità degli stessi.

Tale servizio dovrà essere garantito per 5 (cinque) giorni alla settimana e verrà svolto esclusivamente su delega e per conto dei Responsabili delle Farmacie.

In caso di più giorni di festività consecutivi, il servizio non potrà essere sospeso per più di due giornate.

Le modalità di esecuzione del servizio dovranno rispettare tutti gli standard e le procedure previste dalle GMP in materia di farmaci, dalle ADR in materia di merci pericolose, e dal d. lgs. 81/08 in termini di sicurezza sul lavoro.

Si dovranno prevedere anche la modalità di consegna ai reparti negli orari di chiusura delle Farmacie con un servizio di reperibilità oppure con altri sistemi a scelta ed a carico dell'Appaltatore.

Il personale messo a disposizione dell'Appaltatore dovrà tenere un comportamento ed un decoro consono alla struttura in cui operano e nel rispetto dei pazienti ricoverati, degli operatori sanitari e dei visitatori presenti in loco.

Qualora si evidenziassero comportamenti e situazioni contrarie, è facoltà dell'A.O. richiedere in qualsiasi momento la sostituzione di tale personale con motivazione scritta.

Ciascun concorrente dovrà precisare in sede di gara le modalità erogative di tutte le prestazioni sopra descritte.

4.5 tracciabilità della movimentazione dei gas medicinali AIC e degli altri gas all'interno delle strutture sanitarie

La necessità delle Farmacie dell'A.O. è quella di dotarsi di un sistema automatizzato o informatizzato di tracciabilità dedicato alla gestione interna delle confezioni e dei contenitori mobili dei gas oggetto del presente appalto.

Lo scopo è quello di creare un registro temporale dettagliato della movimentazione di ogni confezione/prodotto/componente, utilizzato nel legame paziente/reparto/azienda.

Il sistema dovrà essere in grado di:

- tracciare la vita evolutiva del farmaco/gas all'interno della Struttura Sanitaria;
- ottimizzare le risorse;
- ridurre i rischi di errore in corsia ed aumentare la sicurezza nei reparti;
- ottimizzare i consumi e le scorte (riduzione dei costi per consumo, gestione, approvvigionamento ed immobilizzo dei farmaci);
- automatizzare le procedure di acquisto e riordino.

Ciascun concorrente dovrà presentare una relazione documentale su come intende realizzare il complesso sistema informativo necessario all'acquisizione, memorizzazione e gestione del flusso d'informazioni relativo alla consegna e movimentazione dei contenitori mobili, dei loro contenuti e lotti farmaceutici.

Tale sistema dovrà essere almeno basato su tre componenti principali:

- modulo tecnico per identificazione della confezione/contenitore mobile;
- modulo medico per identificazione del lotto farmaceutico;
- modulo di analisi per la gestione.

Il modulo di analisi dovrà garantire attraverso elaborazioni e procedure le seguenti funzionalità:

- memorizzazione delle matricole delle confezioni/contenitori mobili;
- strutturazione e correlazione di tali informazioni con i Servizi Farmaceutici dell'A.O.;
- aggiornamento dei magazzini interni;
- produzione di report e analisi;
- rintracciabilità di qualsiasi confezione/contenitore in qualsiasi periodo di tempo. In particolare il sistema dovrà generare un allarme che individui se e quale confezione/contenitore mobile stazionante nel perimetro dell'A.O. abbia superato la data di collaudo; consentendone la sua sostituzione, anche se pieno, con un altro a norma;
- procedure per la tracciabilità dei lotti di produzione di tutti i gas medicinali.

Ciascun concorrente dovrà indicare dettagliatamente, nell'offerta tecnica, quanto necessario per il corretto funzionamento del sistema ed il piano specifico della formazione agli operatori/funzionari.

Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'assegnazione del punteggio qualità della documentazione tecnica, quei sistemi che prevedono la gestione del registro di tracciabilità eseguita manualmente, senza supporto di strumenti automatici ed informatici dedicati.

4.6 servizi per la qualità e la sicurezza dei gas

In conformità a quanto previsto dal d. lgs. 219/06 e dalla F.U., il Responsabile della Farmacia Ospedaliera, data la particolarità dei prodotti oggetto del presente appalto, dovrà procedere ad un piano di controlli periodici della qualità dei gas medicinali AIC e di quelli autoprodotti on-site, successivamente erogati ai pazienti tramite gli impianti fissi, per tutta la durata dell'appalto.

In ottemperanza alle Norme di Buona Preparazione dei Farmaci in Farmacia, tali controlli saranno delegati all'Appaltatore e dovranno essere effettuati tramite un Ente terzo di garanzia ed autorizzato dal Ministero della Salute.

L'Appaltatore dovrà garantire, per tutta la durata dell'appalto, l'esecuzione di:

- controlli sui gas medicinali AIC erogati immediatamente a valle delle confezioni fisse (metodiche previste in monografia);
- controlli sui gas autoprodotti in Ospedale, se i sistemi di produzione siano già presenti o siano da prevedere come future installazioni nel corso del presente appalto (metodiche previste in monografia);
- controlli sui gas medicinali AIC erogati al letto del paziente (metodiche previste in monografia).

A maggior chiarimento tale piano di controlli dovrà essere attuato sia per i farmaci AIC consegnati nelle confezioni fisse costituenti le centrali di stoccaggio ed erogazione, sia sui galenici officinali, autoprodotti in Ospedale (come l'aria medicinale prodotta per compressione e successiva filtrazione di aria esterna) e somministrati ai pazienti tramite impianto fisso di distribuzione.

I metodi relativi al controllo analitico devono essere conformi a quanto previsto dalle GMP e coerenti con quanto specificato dalle monografie della Farmacopea Europea.

I risultati di dette analisi dovranno essere comunicati ufficialmente, di volta in volta, dall'Appaltatore ai Farmacisti Ospedalieri.

Ciascun concorrente dovrà precisare in sede di gara le modalità erogative di tutte le prestazioni sopra descritte.

4.7 servizio di analisi dell'identità del gas alle prese di erogazione

L'Appaltatore dovrà effettuare, nel corso della durata dell'appalto, una verifica annuale di identificazione dei gas medicinali e non: biossido di carbonio, ossigeno, azoto, aria medicinale, protossido d'azoto e vuoto presenti alle unità terminali degli ospedali dell'A.O.

Ciascun concorrente dovrà presentare in sede di offerta tecnica, ampia documentazione comprendente le modalità e le procedure con cui intende svolgere il servizio.

4.8 servizio analisi dei farmaci AIC

L'Appaltatore dovrà effettuare, a valle delle confezioni fisse dei gas medicinali AIC, installate presso le strutture dell'A.O., due verifiche annuali che certifichino la qualità del farmaco introdotto nella rete di distribuzione.

Gli stessi controlli devono essere previsti su un congruo campione di prese di erogazione, per certificare la qualità del farmaco al punto di somministrazione al paziente.

Ciascun concorrente dovrà indicare dettagliatamente nell'offerta tecnica, il piano dei controlli, le frequenze, le metodologie di campionamento e di analisi, ed anche l'ente terzo incaricato, evidenziandone le certificazioni e le autorizzazioni del caso.

Non saranno prese in considerazione, ai fini dell'assegnazione del punteggio qualità della documentazione tecnica, proposte di metodologie di analisi equivalenti che richiedono la successiva validazione del Farmacista e deroga alla Farmacopea Ufficiale.

4.9 servizio analisi dell'aria medicinale prodotta da compressori

L'Appaltatore dovrà effettuare, sulle centrali di produzione di aria medicinale per compressione di aria esterna installate presso le strutture dell'A.O., due verifiche annuali che certifichino la qualità dell'aria prodotta abbia le caratteristiche di purezza previste dalla Farmacopea Ufficiale vigente.

Gli stessi controlli devono essere previsti su un congruo campione di prese di erogazione, per certificare la qualità dell'aria medicinale al punto di somministrazione al paziente.

Ciascun concorrente dovrà indicare dettagliatamente nell'offerta tecnica, il piano dei controlli, le frequenze, le metodologie di campionamento e di analisi, ed anche l'ente terzo incaricato, evidenziandone le certificazioni e le autorizzazioni del caso.

Non saranno prese in considerazione, ai fini dell'assegnazione del punteggio qualità della documentazione tecnica, proposte di metodologie di analisi equivalenti che richiedono la successiva validazione del Farmacista e deroga alla Farmacopea Ufficiale.

4.10 servizi per l'utilizzo in sicurezza dei gas

L'Appaltatore dovrà attuare, sia in condizioni normali che in relazione a particolari condizioni di malfunzionamento ed emergenza impiantistica, un piano di intervento di emergenza e prevedere delle misure di prevenzione del rischio, con mezzi, uomini, apparecchiature e procedure, almeno per i reparti più critici.

Ciascun concorrente dovrà pertanto presentare un progetto che dovrà assicurare un servizio di reperibilità, assistenza tecnica e pronto intervento, sia nel normale orario di lavoro che al di fuori di tale orario, 24 ore su 24, anche nei giorni festivi, atto a fronteggiare:

- La gestione delle condizioni di emergenza, rilevate e segnalate automaticamente dai sistemi di controllo ed allarme. L'Appaltatore dovrà assicurare la presenza tempestiva di mezzi tecnici e personale specializzato per il ristabilimento delle condizioni ottimali di funzionamento entro e non oltre il periodo di tempo coperto dalle relative riserve gassose.
- Gli eventuali interventi di emergenza relativi a situazioni di rischio per l'utenza e/o per gli operatori. L'Appaltatore dovrà garantire la presenza del proprio personale entro 1 ora dal ricevimento della segnalazione dell'A.O. pervenuta a mezzo fax, sistema telematico o cellulare.
- Manutenzione preventiva e straordinaria di tutte le apparecchiature componenti i sistemi di emergenza e monitoraggio, comprese le parti software.

Ciascun concorrente dovrà indicare dettagliatamente, nell’offerta tecnica, l’organizzazione dedicata a tale servizio, i vari livelli d’intervento, le tempistiche previste, mezzi uomini ed attrezzature a disposizione per il pronto intervento, e quanto altro necessario per il corretto funzionamento del servizio stesso.

4.11 procedure e gestione del piano di emergenza

L’Appaltatore dovrà prevedere un piano di gestione delle emergenze, sulla base del quale saranno attribuite:

- formazione specifica degli operatori in caso di guasti e/o anomalie sugli impianti;
- procedure operative d’intervento;
- mezzi ed apparecchiature da impiegare.

L’Appaltatore dovrà organizzare per una volta all’anno e per tutta la durata dell’appalto, un’esercitazione operativa, in sinergia e coordinamento con i delegati responsabili dell’A.O., dove si simuli la mancanza di alimentazione dei gas medicinali. Lo scopo di tale servizio è quello di verificare, ponderare e potenziare la capacità di reazione.

Tali soluzioni dovranno essere sia organizzative che tecniche, prevedendo l’utilizzo di idonee apparecchiature per garantire l’emergenza anche su vasta scala.

Ciascun concorrente dovrà precisare nell’offerta tecnica le modalità erogative di tutte le prestazioni sopra descritte.

4.12 servizio di verifica delle dotazioni di sicurezza negli ambienti dove vengono stoccati ed utilizzati i gas

Ciascun concorrente, dopo aver effettuato un accurato sopralluogo, dovrà presentare una relazione sulle dotazioni di sicurezza presenti nei locali dove si utilizzano gas particolarmente pericolosi per la salute umana, come l’azoto liquido, il biossido di carbonio, ed in quei locali dove si potrebbero presentare occasionalmente delle concentrazioni elevate di altri gas.

Il concorrente dovrà indicare gli interventi correttivi in termini di installazioni, dotazioni di sicurezza, cartellonistica e D.P.I. necessari, in accordo con quanto previsto dal d. lgs 81/08 e s.m.i..

Il concorrente dovrà provvedere, nell’ambito dell’offerta formulata, al progressivo adeguamento di queste installazioni e dotazioni seguendo il piano stabilito nell’offerta tecnica.

Ciascun concorrente dovrà precisare nell’offerta tecnica le modalità erogative di tutte le prestazioni sopra descritte.

4.13 corsi di formazione

L’Appaltatore dovrà farsi carico di tenere almeno un corso di formazione annuale al personale Tecnico, Paramedico e di Laboratorio dell’A.O., orientato alla acquisizione di informazioni e di operatività necessarie per gestire in maggiore sicurezza il gas erogato sia con mezzi mobili che attraverso l’impianto fisso.

Ciascun concorrente dovrà presentare il programma dei corsi identificando il numero e la tipologia del personale ospedaliero partecipante.

Il corso dovrà avere caratteristiche tali da far conseguire dei crediti ECM riconosciuti legalmente.

Ogni corso dovrà essere articolato a partire dalle nozioni generali fino alle operazioni pratiche e, inoltre, dovrà contenere tutti i riferimenti normativi attualmente in vigore in Italia e le proiezioni normative dei prossimi anni in ambito Europeo.

La durata complessiva dei corsi non dovrà essere inferiore a 48 ore medie annue.

L'Appaltatore dovrà inoltre fornire il necessario materiale didattico per la formazione.

Il Concorrente dovrà precisare nel progetto tecnico le modalità erogative di tutte le prestazioni sopra descritte.

4.14 servizio di manutenzione delle centrali di stoccaggio, produzione ed erogazione dei gas medicali e relativi impianti di distribuzione

La presente sezione espone tutti i servizi connessi alle attività di conduzione e manutenzione degli impianti gas medicinali.

Tutti i servizi esposti nella presente sezione rientrano nel canone per i “servizi di gestione e manutenzione”. Si intendono esclusi dai servizi di manutenzione i soli interventi di manutenzione straordinaria mirati all'adeguamento normativo, alla riqualificazione e/o all'ampliamento, che saranno oggetto di possibili lavorazioni come specificato negli articoli seguenti del presente Capitolato.

Ciascun concorrente, a seguito di un accurato sopralluogo, dovrà presentare un documento denominato “piano di manutenzione” che illustra il piano di manutenzione degli impianti di stoccaggio, produzione ed erogazione dei gas medicinali AIC, F.U., CE e dei gas tecnici e di laboratorio, e relativi impianti di distribuzione presenti in tutti gli Ospedali dell'A.O.

Il piano di manutenzione deve individuare gli elementi necessari alla previsione, pianificazione e programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria, preventiva e straordinaria sui detti impianti.

Sulla base di questo piano, l'Appaltatore dovrà svolgere il servizio di manutenzione previsto nel dettaglio della presente sezione; in particolare la manutenzione delle confezioni/contenitori fissi (serbatoi di stoccaggio), delle centrali di produzione di aria medicinale per compressione e/o miscelazione, delle centrali di erogazione in bombole e pacchi-bombole, delle centrali di produzione del vuoto per aspirazione endocavitaria, delle centrali di evacuazione dei gas anestetici, e di tutta la rete di distribuzione presente negli Ospedali dell'Azienda.

Si specifica, in particolare, che i beni oggetto del servizio di manutenzione, sono descritti sommariamente nell'allegato 2.

4.14.1 - Riferimenti normativi

UNI 10224:2007 - "Manutenzione - Processo, sottoprocessi e attività principali - Principi fondamentali";
UNI 10144:2006 – "Classificazione dei servizi di manutenzione";
UNI 10145:2007 – "Definizione dei fattori di valutazione delle imprese fornitrici di servizi di manutenzione";
UNI 10146:2007 – "Criteri per la formulazione di un contratto per la fornitura di servizi finalizzati alla manutenzione";
UNI 10147:2003 – "Manutenzione - Termini aggiuntivi alla UNI EN 13306 e definizioni";
UNI 10148:2007 – "Manutenzione - gestione di un contratto di manutenzione";
UNI 10366:2007 – "Manutenzione - criteri di progettazione della manutenzione";
UNI EN ISO 7396-1:2010 – "Impianti di distribuzione dei gas medicali – Parte I: Impianti di distribuzione dei gas medicinali compressi e per vuoto";
UNI EN ISO 7396-2:2007 – "Impianti di distribuzione dei gas medicali – Parte II: Impianti di evacuazione dei gas anestetici";
UNI EN ISO 13485:2004 – "Dispositivi medici - sistemi di gestione della qualità – requisiti per scopi regolamentari".

4.14.2 - Principi fondamentali

I principi fondamentali dell'istituzione dell'organizzazione degli interventi di manutenzione sono i seguenti:

1. Conservare il patrimonio impiantistico per l'intera vita utile.
2. Garantire la sicurezza delle persone e la tutela ambientale.
3. Effettuare le operazioni di manutenzione con la massima economicità.

4.14.3 - Obiettivi

Gli obiettivi da mantenere nell'intera organizzazione degli interventi di manutenzione sono:

1. Selezione delle politiche di manutenzione più idonee, secondo la buona regola d'arte tra cui garantire la piena funzionalità ed una elevata affidabilità di ogni dispositivo ed impianto.
2. Dimensionamento delle risorse di mezzi, uomini e materiali per attuare le politiche selezionate nel rispetto dei vincoli tecnici ed economici.
3. Controllo tecnico ed economico dei risultati mediante costituzione di apposite registrazioni.

4.14.4 - Contenuti

I contenuti della manutenzione consistono in:

1. Definizione dei piani di manutenzione preventiva ed ispettiva;
2. Formazione e aggiornamento del personale per le attività di manutenzione;
3. Messa a punto e aggiornamento della documentazione tecnica necessaria per tutte le apparecchiature ;

4. Rilevamento delle cause, tipo, frequenza e costi degli interventi in modo da costituire uno strumento per la diagnostica;
5. Registrazione per ogni dispositivo tecnico dei risultati delle attività di diagnostica.

4.14.5 - Politiche di intervento

a) Pianificazione dei lavori di manutenzione

1. Compiti tecnici: elaborazione di principi tecnici relativi alle politiche di manutenzione;
2. Compiti operativi: esecuzione dei lavori secondo le specifiche procedurali e qualitative stabilite;
3. Compiti di controllo Verifica del lavoro svolto: valutazione e certificazione del risultato;

b) Organizzazione

La funzione manutentiva deve svolgere i seguenti compiti:

1. Definizione ed elencazione degli elementi da sottoporre alle operazioni ispettive;
2. Definizione e catalogazione degli elementi da sottoporre alle operazioni manutentive;
3. Elaborazione del programma di svolgimento delle operazioni ispettive e delle operazioni manutentive;
4. Rilievo e registrazione delle operazioni ispettive;
5. Rilievo e registrazione delle operazioni manutentive;
6. Analisi dello stato di efficienza ed affidabilità dei singoli elementi in rapporto alla funzione svolta ed alla loro tempestiva sostituibilità in caso di anomalia.

c) Risorse da gestire

Le risorse da gestire sono:

1. L'Appaltatore dovrà assicurare la presenza continuativa, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 17,00 con intervallo dalle ore 12,00 alle 13,00, di almeno 2 tecnici (uno dedicato presso l'Ospedale V. Monaldi e uno dedicato agli Ospedali CTO e D. Cotugno).
2. L'Appaltatore deve inoltre assicurare la disponibilità di n. 1 tecnico (responsabile di comprovata esperienza) con funzioni di coordinamento ed interfaccia con la Struttura Tecnica dell'A.O.
3. Al di fuori dell'orario suddetto (e quindi in orario notturno feriale e diurno/notturno festivo) l'Appaltatore deve assicurare la pronta reperibilità di almeno un tecnico esperto, con l'obbligo di intervento entro due ore dal ricevimento della chiamata; il tempo di intervento si riduce ad un'ora nei casi di manifesta urgenza, nonché nei casi in cui il guasto segnalato rappresenti una condizione di pericolo.
4. Tutto il personale che sarà impiegato dall'Appaltatore deve disporre di idonei mezzi di trasporto attrezzati con quanto necessario allo svolgimento dei servizi previsti; dovrà indossare, oltre ai regolamentari D.P.I., indumenti di lavoro univoci e riconoscibili ed inoltre portare a vista un cartellino identificativo con nome dell'Impresa, oltre al nome proprio.

4.14.6 - Piano di Manutenzione Preventiva e tipologia di interventi

La manutenzione preventiva ha lo scopo di ridurre la possibilità di guasto o il degrado del funzionamento di ogni entità, pertanto il piano di manutenzione preventiva deve:

- a) stabilire gli uomini, i materiali e le attrezzature necessarie per realizzare il preventivo su base annuale;
- b) disporre di margini per l'esecuzione di lavori non programmabili oltre la settimana;
- c) disporre di margini per l'esecuzione di lavori a breve entro la settimana ed in emergenza;
- d) programmare i piani di rilevazione di stato di funzionamento e le attività di controllo.

La manutenzione preventiva è mirata alla conservazione del patrimonio "funzionale" per l'intera vita utile, mantenendo strutture, impianti o attrezzature in grado di funzionare nelle condizioni stabilite e di garantire la sicurezza delle persone e la tutela ambientale.

Al fine di garantire la disponibilità del bene ed aumentare l'efficienza del sistema nel suo insieme, è necessario prevenire il guasto piuttosto che intervenire a posteriori, organizzando opportunamente le risorse interne ed esterne necessarie.

Per quanto concerne gli impianti di cui in oggetto del presente appalto, essendo per la maggior parte Dispositivi Medici ai sensi del D. Lgs 46/97, è fatto obbligo di procedere alle sostituzioni di tutte le componenti così come indicato dai manuali d'uso dei fabbricanti delle stesse.

In caso di usura anticipata, l'A.O. si riserva di valutare l'opportunità di procedere alla sostituzione di una determinata attrezzatura in funzione della sua affidabilità residua rapportata ai probabili costi di manutenzione e/o di ripristino per avaria.

Di seguito viene dato un elenco esemplificativo e non esaustivo della tipologia degli interventi richiesti:

- manutenzione e controlli periodici di funzionalità degli evaporatori (confezioni o contenitori fissi) e dei sistemi di misura e segnalazione;
- prove periodiche di collaudo degli evaporatori, delle confezioni/contenitori mobili (comprese quelli di proprietà dell'A.O.) e/o altri sistemi di stoccaggio;
- controllo del funzionamento delle stesse in condizioni limite;
- manutenzione e controlli periodici di funzionalità delle centrali di aspirazione endocavitaria;
- manutenzione e controlli periodici di funzionalità delle centrali di evacuazione dei gas anestetici;
- manutenzione e controlli periodici di funzionalità delle centrali di produzione di aria medicinale per compressione di aria esterna e/o miscelazione;
- controllo del funzionamento dei sistemi di rilievo, segnalazione ed allarme in condizioni di emergenza simulata.

Interventi di manutenzione preventiva programmata (ordinaria), le cui prestazioni di manodopera e parti di ricambio, nessuna esclusa, saranno incluse nell'offerta. Le parti di ricambio saranno sostituite di volta in volta su indicazione dei fabbricanti.

La manutenzione preventiva dovrà essere effettuata indipendentemente dal verificarsi di guasti in quanto finalizzata a ridurre la possibilità di guasto o il deterioramento delle condizioni di funzionalità e/o della sicurezza del bene.

Le operazioni di manutenzione preventiva saranno eseguite durante il normale orario di lavoro con la metodologia indicata dalla legislazione vigente, mediante visite periodiche o continuative durante le quali si eseguirà la messa a punto per il regolare funzionamento di tutti i beni suscettibili di controllo e revisione.

Il Piano di Manutenzione preventiva che la Ditta concorrente dovrà presentare nell'offerta tecnica, dovrà riportare nel dettaglio le frequenze di controlli e le parti di ricambio previste per ogni singola apparecchiatura rilevata durante il sopralluogo.

4.14.7 - Rapporti di Intervento Tecnico

A conclusione degli interventi di manutenzione, gli operatori dell'Appaltatore dovranno consegnare al Direttore dell'Esecuzione designato dall'A.O., il rapporto di intervento tecnico attestante:

- a) Il numero d'ordine (dove applicabile) e la data d'intervento;
- b) il reparto o la locazione dove si è svolto l'intervento;
- c) il nominativo degli operatori;
- d) il periodo orario in cui è stato effettuato l'intervento;
- e) le operazioni eseguite;
- f) la denominazione merceologica comune del bene assistito;
- g) l'elenco dei componenti impiegati e delle parti sostituite (le parti sostituite saranno consegnate all'A.O.);
- h) l'esito dell'intervento.

Il verbale non avrà nessun valore se non controfirmato dal suddetto Direttore il quale avrà facoltà, a titolo di garanzia e senza ulteriore corrispettivo, di richiamare entro 30 gg. successivi ad ogni intervento programmato effettuato, gli operatori dell'Appaltatore, per ulteriori interventi che si rendessero necessari sui componenti ed apparecchiature cui è già stata effettuata la riparazione.

4.14.8 - Parti di ricambio

Gli operatori dell'Appaltatore, in presenza di irregolari condizioni di funzionamento delle apparecchiature di cui sopra, dovranno provvedere al ripristino della regolarità procedendo alla sostituzione dei componenti usurati e/o ritenuti in condizioni di non piena affidabilità funzionale e di sicurezza con componenti perfettamente compatibili con la destinazione d'uso delle apparecchiature (si fa particolare raccomandazione relativamente al materiale delle guarnizioni compatibile con i gas). Gli interventi di manutenzione alle apparecchiature finalizzati al ripristino delle condizioni di regolare funzionamento, per ragioni di tempestività, potranno essere eseguiti anche senza preventiva autorizzazione scritta da parte dei responsabili tecnici dell'A.O. In tal caso l'intervento, deve essere riconosciuto urgente da parte del Direttore dell'esecuzione.

Le parti di ricambio dovranno essere conformi alle vigenti normative (d. lgs. 46/97, norme UNI, EN, ISO); in particolare la Ditta dovrà presentare apposita dichiarazione di conformità, alle specifiche richieste.

L'eventuale utilizzo di altri componenti dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico dell'A.O.

4.15 programmazione, gestione e reportistica informatizzata del servizio di manutenzione degli impianti

La Ditta Aggiudicataria, entro 6 mesi dalla data di aggiudicazione, dovrà predisporre, per l'implementazione delle attività inerenti l'oggetto della gara, ed in particolare per i servizi di rilievo impianti, telecontrollo e manutenzione, un Sistema Informativo per la completa gestione degli impianti di Distribuzione dei Gas Medicinali dell'A.O.

Le linee guida di riferimento per l'implementazione del sistema di cui sopra devono corrispondere a criteri di:

- A) gestione dell'anagrafica funzionale e topologica dell'impianto;
- B) controllo telematico degli impianti;
- C) gestione delle richieste d'intervento;
- D) gestione dei centri di costo.

Il Sistema informativo deve essere completamente fruibile dai delegati della Stazione Appaltante.

Ciascuna ditta concorrente dovrà indicare dettagliatamente nell'offerta tecnica come strutturare il servizio di cui sopra per renderlo semplicemente fruibile ai delegati dell'A.O.

4.16 rilievo informatico degli impianti di distribuzione dei gas con analisi tecnico-clinica delle attuali condizioni degli impianti ed indicazione delle possibili soluzioni in caso di necessità di adeguamenti strutturali e normativi

L'Appaltatore dovrà effettuare, entro 12 mesi dall'entrata in vigore del contratto, sulla base dei layout architettonici forniti dall'A.O., ove esistenti, i rilievi tecnici necessari per riportare su apposito dossier cartaceo e su supporto informatico (standard AUTOCAD) le seguenti indicazioni:

- a) l'indicazione, sulle planimetrie, dei reparti e dei locali in cui sono installate le prese dei gas, le valvole di sezionamento e i riduttori di II° stadio ;
- b) le schede, sulle quali sono indicate le prove di portata dei singoli reparti, considerati i consumi specifici e la contemporaneità prevista;
- c) le schede sulle quali sono indicate le prove di portata delle centrali, considerati i consumi globali dei reparti;
- d) disegni assonometrici dell'impianto dei gas medicinali, con indicati tutti i riduttori e tutte le prese da loro alimentate;
- e) disegni e schemi di tutte le centrali di compressione, di aspirazione, di miscela sterilizzante e quant'altro facente parte del presente Appalto;

f) immissione in AUTOCAD di tutte le planimetrie degli impianti gas e loro trasferimento su supporto informatico.

Lo svolgimento di tale attività dovrà essere preceduto dalla presentazione di un piano di lavoro, che specificherà le fasi di intervento presso i vari edifici e reparti dell'A.O.

L'A.O. fornirà le planimetrie edilizie (ove esistenti) dei vari stabili su supporto informatico.

L'Appaltatore, entro 18 mesi dall'entrata in vigore del contratto, dovrà presentare, effettuato il rilievo informatico degli impianti ed un'analisi del rischio connessa con l'uso e la gestione dei gas all'interno dell'A.O., un piano dettagliato ed esecutivo di interventi programmati avente lo scopo di mettere in sicurezza gli impianti esistenti, sulla scorta delle attuali norme legislative e tecniche vigenti in materia.

4.17 proposte migliorative ed innovative

Questa sezione intende offrire ad ogni ditta concorrente l'opportunità di presentare, sulla base del proprio know-how, tutte le soluzioni in grado di migliorare le forniture e i servizi contenuti nell'appalto anche avuto riguardo agli aspetti della sicurezza.

Tali interventi proposti saranno oggetto di specifiche forniture/prestazioni/lavorazioni da intendersi incluse nel canone per le forniture e i servizi.

Il concorrente dovrà presentare nell'offerta tecnica le forniture e gli interventi proposti.

4.18 Servizi di ingegneria

La Ditta aggiudicataria, all'interno del canone forfettario per i servizi di manutenzione e gestione, dovrà, durante tutto il periodo contrattuale, assicurare tutte le fasi di progettazione necessarie (complete di computo metrico estimativo) per la realizzazione delle opere di riqualificazione nonché eliminazione di criticità e/o non conformità, che saranno avviate e comunque per tutti i lavori ordinati e contabilizzati a misura, nonché su tutti gli interventi di riqualificazione comunque necessari indipendentemente dalla effettiva possibilità di realizzazione nell'arco temporale del presente contratto.

Art. 5 - ONERI ASSOCIATI ALLE INSTALLAZIONI DELLE CENTRALI DEI GAS MEDICINALI

La Stazione Appaltante ha solo l'onere di garantire i seguenti punti di alimentazione alle “centrali gas medicinali”: punti energia, acqua, scarico fognature e di linee di comunicazioni dimensionate per le esigenze di funzionamento.

La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere, a totale sua cura e spese, all'installazione degli impianti erogatori sopra descritti con la formula “Chiavi in Mano”.

Si precisa che la Ditta Aggiudicataria dovrà effettuare gli eventuali lavori relativi:

- al cablaggio dell'impiantistica elettrica necessaria;

- all'allacciamento dei tubi di alimentazione della rete di distribuzione;
- alla posa e collegamento dei tubi di alimentazione e scarico acqua e/o vapore per il vaporizzatore (ove necessario).

Restano a totale carico della Ditta Aggiudicataria le spese relative:

- al conferimento alla Stazione Appaltante di tutte le informazioni necessarie per l'ottenimento delle autorizzazioni all'uso preventive dell'Organo di Vigilanza competente per territorio, relativamente ai progetti di nuove installazioni o modifiche di installazione esistenti;
- l'assistenza necessaria alla Stazione Appaltante per l'ottenimento dell'eventuale nulla-osta dei VV.FF. alla installazione degli evaporatori freddi;
- al noleggio di idonea gru per il posizionamento degli evaporatori freddi.

La Ditta Aggiudicataria dovrà porre il massimo scrupolo per assicurare che la continuità della distribuzione gas medicinali alle utenze non venga compromessa a causa del compimento delle operazioni tecniche di sostituzione di erogatori e dei materiali/impianti esistenti.

Art. 6 - ONERI CONNESSI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Per il corretto svolgimento dei servizi logistici in delega, saranno a carico dell'Appaltatore:

- la manutenzione preventiva e straordinaria di tutte le confezioni/contenitori fissi e mobili, comprese le parti di ricambio, le certificazioni ed i collaudi di legge;
- la manutenzione preventiva e straordinaria di tutte le apparecchiature, componenti, i sistemi di gestione e controllo, comprese le parti software;
- la manodopera e parti di ricambio necessari per eventuali interventi di manutenzione preventiva e straordinaria sulle apparecchiature costituenti il sistema di assicurazione della tracciabilità, non di proprietà dell'A.O.;
- tutte le apparecchiature necessarie alle movimentazioni dei carichi;
- l'analisi dei rischi connessa alle operazioni di distribuzione e consegna delle confezioni e dei contenitori mobili per valutazione delle interferenze con altre attività all'interno delle Strutture Sanitarie.
- La formazione, informazione ed aggiornamento del personale addetto alla distribuzione delle confezioni e dei contenitori in fase di implementazione del sistema.

Per il corretto svolgimento dei servizi di manutenzione, saranno a carico dell'Appaltatore:

- Manodopera e parti di ricambio necessari per eventuali interventi di manutenzione preventiva sulle apparecchiature costituenti le centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas di proprietà dell'A.O.
- Parti di ricambio per le operazioni di manutenzione preventiva degli impianti di distribuzione dei gas.

- Analisi dei rischi connessa alle operazioni di gestione e manutenzione degli impianti di distribuzione dei gas per valutazione delle interferenze con altre attività all'interno delle Strutture Sanitarie.
- Formazione, informazione ed aggiornamento del personale addetto alle manutenzioni degli impianti.

La Ditta Aggiudicataria deve garantire che i prodotti forniti siano esenti da vizi e che gli interventi vengano eseguiti secondo le prescrizioni tecniche attinenti al funzionamento ed alla conservazione, per un periodo di 12 (dodici) mesi dall'accettazione.

La Ditta Aggiudicataria è pertanto obbligato ad eliminare, a proprie spese, tutti i difetti che si manifestino nei beni forniti, durante il periodo di garanzia, siano essi dipendenti da vizi di costruzione o di installazione.

La garanzia si applica su tutti i materiali sostituiti e su tutti gli interventi effettuati.

L'Appaltatore deve assicurare l'utilizzo di automezzi in numero e tipologia congrui, completi di ogni attrezzatura per lo svolgimento sia della fornitura che dei servizi e dei lavori descritti nel presente Capitolato. Gli oneri per il noleggio, l'uso quotidiano degli automezzi sono a carico della Ditta Aggiudicataria. I permessi e le modalità d'ingresso di tali automezzi saranno rilasciati sulla base del regolamento aziendale in vigore.

Art. 7 - SERVIZI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La manutenzione straordinaria, nel limite di spesa stabilito, riguarda l'effettuazione di interventi specifici e non prevedibili, non riconducibili alla manutenzione ordinaria. Sugli interventi di manutenzione straordinaria ove è prevista la sostituzione di parti di impianto si applica una franchigia di € 5.000,00 per il solo materiale di ricambio, mentre la manodopera è compresa nel canone.

La necessità di un intervento di manutenzione straordinaria può essere:

- segnalato dalla ditta aggiudicataria a seguito di una visita ispettiva programmata;
- segnalato dalla ditta aggiudicataria in occasione di un intervento su chiamata, dovuto ad un guasto o ad un fermo tecnico di qualsiasi natura;
- richiesto dal Servizio Tecnico della Stazione Appaltante, a seguito dei normali sopralluoghi, ovvero di segnalazione da parte del personale sanitario;
- derivato da esigenze di adeguamento normativo, ovvero di razionalizzazione della funzionalità e di miglioramento della sicurezza degli impianti.

Oltre ai casi sopra citati l'Appaltatore ha l'obbligo di segnalare tutte le anomalie rilevate.

In tutte le circostanze sopra citate, l'Appaltatore deve dare immediata comunicazione circa la natura del guasto rilevato al Servizio Tecnico della Stazione Appaltante che, se riterrà opportuno, autorizzerà l'intervento.

In tali casi la ditta aggiudicataria dovrà presentare al Servizio Tecnico della Stazione Appaltante, con la sollecitudine che la natura del guasto richiede, una relazione tecnica sulle modalità di intervento, tempi d'esecuzione.

Ove previsto, nella formulazione dei preventivi di spesa, la ditta aggiudicataria dovrà attenersi agli importi indicati nel listino allegato al n. 4 del presente capitolato, al netto del ribasso inserito in offerta.

Detti preventivi dovranno intendersi comprensivi di approvvigionamento dei materiali sul posto, trasporto a rifiuto del materiale di risulta (tranne le parti di ricambio sostituite) garanzia di 12 mesi sugli interventi eseguiti e sui materiali sostituiti, e quant'altro occorra per rendere l'impianto perfettamente funzionante esclusi i costi di manodopera compresi nel canone.

Dall'autorizzazione del preventivo, la ditta aggiudicataria è tenuta ad intervenire celermente per l'esecuzione delle opere, salvo diverse modalità e tempi concordati con il Servizio Tecnico della Stazione Appaltante.

Gli interventi tecnici che prevedono la sostituzione straordinaria di componenti rilevanti, dovranno essere accompagnati da:

- schede tecniche e depliant illustrativi dei vari componenti, preferibilmente prodotti dallo stesso costruttore o equipollenti, corredati, se del caso, di disegni tecnici;
- relazione tecnica sull'intervento;
- schema dell'impianto, riportante le modifiche apportate, redatto su supporto software AutoCAD
- rapporti di verifica dei singoli componenti.

E' fatto assoluto divieto alla ditta aggiudicataria di introdurre, anche a titolo gratuito, modifiche agli impianti senza formale preventiva autorizzazione scritta da parte del Servizio Tecnico della Stazione Appaltante.

Art. 8 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE

La Stazione Appaltante si riserva per tutto il periodo di fornitura di concordare con la Ditta Aggiudicataria un piano di interventi programmati avente lo scopo di mettere in sicurezza gli impianti esistenti.

L'Appaltatore su richiesta dell'A.O. dovrà presentare un piano di interventi per la realizzazione di opere di adeguamento o di nuova installazione e specificamente tale progetto dovrà principalmente puntare sulla riqualificazione e/o reingegnerizzazione:

- le centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas medicinali, del vuoto ed evacuazione gas anestetici;
- dei montanti di distribuzione;
- dei quadri valvole di intercettazione delle tubazioni (compartimentazione antincendio);
- dei quadri di riduzione dei gas medicinali nei comparti operatori;
- dei quadri di riduzione dei gas medicinali nei comparti di rianimazione;
- dei quadri di riduzione dei gas medicinali nei reparti di pronto soccorso;
- delle prese di erogazione dei gas medicali;
- delle prese di evacuazione dei gas anestetici;
- degli allarmi clinici.

Allo scopo di garantire la coerenza con i requisiti essenziali forniti dal d. lgs. 46/97, la progettazione, la realizzazione e la manutenzione degli impianti gas medicali dovranno essere effettuati secondo quanto previsto dalle norme UNI EN ISO 7396. A termine di ciascun intervento la Ditta Aggiudicataria dovrà rilasciare la documentazione finale prevista dalla legislazione vigente (dichiarazione di conformità, collaudi di cui alle norme UNI EN ISO 7396, ecc.).

La Ditta Aggiudicataria dovrà occuparsi di tutti gli oneri relativi all'effettuazione delle opere ivi incluse eventuali elettrico ed edile con l'esclusione di quelle specialistiche (pitture particolari e posa in opera rivestimenti plastici).

Durante l'esecuzione dei lavori deve essere garantita la continuità di erogazione di tutti i gas medicinali ivi incluso l'aspirazione endocavitaria.

Ciascun ampliamento o messa a norma o fabbricazione ex novo di impianto gas medicinale sarà preventivato di volta in volta. Tale quantificazione economica dovrà essere effettuata, per ciascun intervento, secondo i prezzi riportati nei listini allegati all'offerta economica al netto del ribasso effettuato.

Di seguito viene riportato un elenco esemplificativo, ma non esaustivo, della attività che rientrano nei lavori di riqualificazione:

- la realizzazione dei lavori necessari al corretto dimensionamento degli stoccaggi di riserva ed emergenza finalizzati a garantire un'adeguata autonomia degli stessi pari o superiore alle 72 ore;
- la realizzazione di interventi e lavori di manutenzione straordinaria e/o ampliamento ed aggiunta rispetto agli impianti esistenti, espressamente ordinati dalla Stazione Appaltante, non ricompresi negli importi a canone;
- la realizzazione di interventi migliorativi sugli impianti esistenti derivanti da esigenze risultanti dal censimento, monitoraggio e servizi di ingegneria (offerti a canone dalla ditta aggiudicataria) e dal corretto calcolo di dimensionamento delle reti;

- la realizzazione dei lavori di adeguamento normativo di compartimentazione degli impianti gas medicinali in accordo con il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 Settembre 2002 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private”;
- la realizzazione dei lavori di progressivo adeguamento normativo delle centrali di stoccaggio ed erogazione e degli impianti di distribuzione dei gas medicinali alle norme UNI EN ISO 7396;
- la realizzazione dei lavori necessari alla progressiva uniformazione dello standard utilizzato per le unità terminali dell'impianto di distribuzione dei gas medicinali (es., allo standard UNI) per tutti i PP.OO. oggetto dell'appalto.

Tutti i lavori elencati qui sopra saranno da contabilizzare a misura utilizzando il listino di cui all'allegato 4, al netto del ribasso inserito in offerta.

Per la valutazione economica delle opere edili, elettriche, meccaniche e dei sistemi di controllo, accessorie e necessarie per completare gli interventi sugli impianti gas medicinali nella formula “Chiavi in Mano”, farà fede quanto riportato nel Tariffario della Regione Campania, in vigore al momento dell'espletamento delle procedure di gara con applicazione dello stesso sconto applicato al listino di cui al precedente punto.

ART. 9 - SICUREZZA SUL LAVORO

L'impresa relativamente alle prestazioni connesse alla fornitura, ai servizi e ai lavori oggetto dell'appalto dovrà osservare le disposizioni di legge in materia di sicurezza del lavoro dettate dal D. Lgs. 81/2008, nonché le norme vigenti in materia di igiene del lavoro.

Ciascun concorrente è obbligato a prendere visione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), predisposto dall'A.O. e facente parte della documentazione di gara.

Tale documento contiene le principali informazioni/prescrizioni che dovranno essere adottate dall'impresa aggiudicataria al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza al d. lgs. 81/2008 ed andrà a costituire, dopo la sottoscrizione delle parti, un allegato al contratto.

Non potrà essere iniziata alcuna prestazione del presente appalto se non a seguito dell'azione di cooperazione e coordinamento fra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'A.O. e il Rappresentante dell'impresa aggiudicataria.

Il DUVRI potrà essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione della A.O.

Tale documento potrà, inoltre, essere aggiornato, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative delle prestazioni connesse alla realizzazione dell'appalto.

In generale l'Impresa si obbliga a provvedere, a sua cura, a tutti gli apprestamenti occorrenti, per garantire, in ossequio al d. lgs. 81/2008, la completa sicurezza durante l'esecuzione delle prestazioni e l'incolumità delle persone addette alle forniture, servizi e lavori e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisoriale ed esonerando di conseguenza l'A.O. da qualsiasi responsabilità.

In particolare l'impresa dovrà dotare il personale di appositi indumenti e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione alle attività svolte e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia delle persone addette che dei terzi.

Dovrà impartire ai propri dipendenti precise istruzioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti interessati al servizio e presentare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza dell'A.O. la documentazione prevista dal d. lgs. 81/2008 entro 30 giorni dall'avvio dell'appalto.

L'A.O. ha facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti in merito e di sospendere i pagamenti qualora riscontrassero irregolarità imputabili alla ditta

Art. 10 - OBBLIGAZIONI DELLA STAZIONE APPALTANTE

La Stazione Appaltante si impegna a garantire un accesso libero, agevole e sicuro alle zone di intervento del personale della Ditta Aggiudicataria e di coloro che da quest'ultima saranno delegati ad intervenire sulla base del presente Capitolato.

La Stazione Appaltante si impegna, inoltre, a garantire l'accesso ai locali ed aree ove siano situati i beni oggetto del presente Capitolato.

Su richiesta della ditta aggiudicataria, la Stazione Appaltante si impegna a fornire alla medesima una copia di tutta la documentazione tecnica relativa ai beni della Stazione Appaltante (ivi compresi schemi, progetti, descrizioni, istruzioni, avvertenze, dichiarazioni di conformità, ecc.) e che sia necessaria in relazione all'oggetto dell'Appalto. Tale documentazione tecnica resterà di proprietà della Stazione Appaltante e sarà utilizzata dalla Ditta Aggiudicataria esclusivamente ai fini del presente Appalto.

La Stazione Appaltante si impegna inoltre a fornire alla Ditta Aggiudicataria o ai suoi delegati l'acqua, l'energia elettrica e quant'altro (es.: prese di corrente, collegamenti di vario genere, ecc.) si rivelino necessarie ad effettuare le prestazioni oggetto del presente Appalto.

La Stazione Appaltante si impegna ad attuare tutti i comportamenti necessari affinché tutte le operazioni oggetto del presente Appalto si possano svolgere nel rispetto delle norme in materia di prevenzione degli infortuni e, comunque, in condizioni di piena sicurezza per la salute e per l'igiene del personale della Ditta Aggiudicataria o da essa delegato.

Art. 11 - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI - D.LGS. 81/2008 E S.M.I.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Appalto comporti l'allestimento di cantieri temporanei o mobili, cui siano applicabili le disposizioni contenute nel D. Lgs. 81/2008, la ditta aggiudicataria dovrà adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla citata normativa senza alcun onere aggiuntivo a carico della Stazione Appaltante.

Art. 12 – CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANO D'OPERA.

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso del contratto, e in particolare:

- a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- b) i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'Appaltatore stesso e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c) è responsabile dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti del Stazione Appaltante;
- d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di inottemperanza, accertata dalla Stazione Appaltante o a essa segnalata da un Ente preposto, la Stazione Appaltante medesima comunica all'Appaltatore l'inadempienza accertata e procede a una detrazione del 20 per cento sui pagamenti in acconto, se i servizi e/o lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'Appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la Stazione Appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore in esecuzione del contratto.

Tutto il personale dell' Appaltatore dovrà essere munito di cartellino di riconoscimento, completo di dati anagrafici e di nominativo della Appaltatore di appartenenza.

I permessi per l'ingresso del personale saranno rilasciati sulla base del regolamento aziendale in vigore.

Art. 13 – DEPOSITO CAUZIONALE ED ASSICURAZIONE

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto la ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà prestare in favore del Committente una cauzione definitiva pari al 10% del contratto (IVA esclusa) secondo una delle forme previste dalla legislazione vigente.

Il deposito cauzionale è svincolato e restituito al contraente soltanto al termine del contratto di locazione, dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali.

La ditta aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto della ditta stessa quanto dell'amministrazione e/o di terzi.

È obbligo dell'Appaltatore stipulare specifica polizza assicurativa R.C., comprensiva della Responsabilità Civile Verso Terzi (RCVT), con esclusivo riferimento all'oggetto del presente contratto, con massimale per sinistro non inferiore a € 2.000.000,00 (duemilioni/00) e con validità non inferiore alla durata del contratto.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l'Appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche le prestazioni previste dal presente contratto, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore ad € 2.000.000,00 (duemilioni/00).

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale di efficacia del contratto e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Art. 14 – SOPRALLUOGO

Per la formulazione dell'offerta le ditte concorrenti sono obbligate, pena l'esclusione, a procedere ad un sopralluogo obbligatorio al fine di acquisire le necessarie informazioni circa le strutture presso le quali dovranno svolgersi le forniture e i servizi di cui al presente appalto. L'effettuazione del sopralluogo obbligatorio avverrà previo appuntamento con il responsabile dell'ufficio tecnico o suo delegato (vds. sotto per i riferimenti). I rappresentanti delle ditte dovranno presentarsi alle date fissate per i sopralluoghi muniti di delega. A conferma dell'avvenuto sopralluogo sarà rilasciata specifica attestazione da inserire nei documenti di gara.

Al soggetto che avrà effettuato il sopralluogo verrà rilasciata un'unica attestazione a nome dell'unico concorrente per il quale egli potrà presentarsi, ragion per cui non è possibile delegare lo stesso soggetto per conto di più imprese.

Riferimenti per sopralluogo:

Referente	tel.	cell.
p.i. Giuliano Ascione	0817065151	3346622685
Segreteria U.O.C. Tecnico	0817062625	---

Art. 15 - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura per l'affidamento del presente appalto è quella aperta ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 163/2006.

Il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/2006.

L'assegnazione sarà a favore del candidato che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto nel combinato qualità/prezzo.

L'amministrazione si riserva di aggiudicare anche in presenza di un'unica offerta valida, se ritenuta conveniente.

L'amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione – ove ciò sia ritenuto conveniente – senza che ciò comporti alcun diritto di rivalsa, risarcimento o indennizzo di sorta a favore dei concorrenti.

Nella valutazione per la determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa si terrà conto di quanto di seguito riportato:

Elementi di valutazione.

A. caratteristiche tecnico qualitative della fornitura e del servizio – 60,00 punti

B. prezzo complessivo offerto – 40,00 punti

A. Il punteggio relativo all'elemento di valutazione delle caratteristiche tecnico qualitative, max 60,00 p., verrà attribuito in base ai seguenti criteri e sottocriteri, per ciascuno dei quali è previsto uno specifico valore ponderale (punteggi e sub-punteggi):

Rif.	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MAX
A1	CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA	
A1.1	qualità e sicurezza dei rifornimenti anche avuto riguardo alle caratteristiche di organizzazione territoriale ditta concorrente	5,00
A1.2	caratteristiche qualitative e di sicurezza dei recipienti fissi e mobili	3,00
A1.3	qualità e caratteristiche degli accessori dispositivi medici ai punti di utilizzo	2,00
A1.4	disponibilità del numero delle autorizzazioni all'immissione in commercio per i gas interessati sia in forma liquida che gassosa	1,00
A2	SERVIZI LOGISTICI IN DELEGA	

A2.1	progetto di gestione, distribuzione, consegna, organizzazione e controllo dei magazzini gas di tutti gli ospedali, delle confezioni e dei contenitori fissi e mobili contenenti i gas	7,00
A2.2	sistema informativo del servizio di tracciabilità del gas AIC e degli altri gas	5,00
A3	SERVIZI DI QUALITA' DEI GAS	
A3.1	progetto di organizzazione e gestione dei servizi per la qualità e la sicurezza dei gas, di analisi periodiche identificative dei gas alla presa	5,00
A3.2	servizio di analisi dei farmaci AIC e dell'aria medica da compressori	4,00
A4	SERVIZI PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEI GAS	
A4.1	analisi rischi, redazione procedure e gestione del piano di emergenza	6,00
A4.2	svolgimento di corsi di formazione, con caratteristiche tali da poter ottenere qualificazione legalmente riconosciuta (ECM), al personale dell'Azienda Ospedaliera sull'utilizzo dei gas in ambito ospedaliero	2,00
A4.3	progetto del servizio di gestione dell'emergenza nei reparti critici	5,00
A5	SERVIZI DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI	
A5.1	servizi di manutenzione delle centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas medicali	6,00
A5.2	programmazione, gestione e reportistica informatizzata del servizio di manutenzione degli impianti	6,00
A6	PROPOSTE MIGLIORATIVE ED INNOVATIVE	
A6.1	proposte migliorative ed innovative	3,00
	TOTALE	60,00

Ai fini della determinazione del punteggio relativo alla qualità, la Commissione Giudicatrice attribuirà a ciascuno delle caratteristiche un coefficiente di risultato dell'offerta.

Tale coefficiente sarà determinato dalla commissione in maniera solidale e discrezionale, facendo ricorso alla seguente griglia di valutazione:

GIUDIZIO	ottimo	adeguato	sufficiente	parzialmente adeguato	inadeguato
VALORE ASSEGNATO	1,00	0,75	0,50	0,25	0,00

I coefficienti attribuiti ad ogni criterio di valutazione saranno, poi, moltiplicati per il valore rappresentato dal peso/punteggio previsto per quella caratteristica dalla stazione appaltante.

La sommatoria dei valori così calcolati determinerà il punteggio di valutazione tecnica.

Non si procederà all'offerta economica del concorrente che non abbia raggiunto la sufficienza relativa al punteggio complessivo per la qualità, fissata a punti **30,00**.

B. All'offerta complessiva più bassa tra tutte quelle presentate relativamente alla fornitura e al servizio di gestione e manutenzione, sarà attribuito il punteggio massimo di punti 35,00 e, alle rimanenti offerte, punteggi inversamente proporzionali secondo la seguente formula:

$$P_{econ1} = P_{max1} \frac{Pr_{min1}}{Pr_{off1}}$$

Dove:

P_{econ1} = punteggio da ricavare per la fornitura e il servizio di gestione e manutenzione

P_{max1} = punteggio massimo attribuibile alla fornitura e al servizio di gestione e manutenzione (35,00 p.)

Pr_{off1} = importo complessivo offerto per la fornitura e il servizio di gestione e manutenzione

Pr_{min1} = importo minore tra tutte le offerte per la fornitura e il servizio di gestione e manutenzione

Alla percentuale di sconto più bassa relativamente alle prestazioni/lavorazioni di cui all'elenco prezzi allegato al n. 4 del presente capitolato speciale tra tutte quelle presentate, sarà attribuito il punteggio massimo previsto, pari a punti 5,00 e, alle rimanenti percentuali, punteggi inversamente proporzionali secondo la seguente formula:

$$P_{econ2} = P_{max2} \frac{Sc_{off2}}{Sc_{min2}}$$

Dove:

P_{econ2} = punteggio da ricavare per l'offerta sull'elenco prezzi

P_{max2} = punteggio massimo attribuibile all'offerta sull'elenco prezzi (5,00 p.)

Sc_{off2} = sconto sull'elenco prezzi preso in considerazione

Sc_{min2} = sconto minore tra tutti i ribassi offerti sull'elenco prezzi

Il punteggio complessivo che sarà attribuito a ciascun concorrente relativamente all'elemento economico è dato dalla sommatoria dei punteggi conseguiti per ciascun parametro in cui è suddivisa l'offerta economica: $P_{econ\ totale} = P_{econ1} + P_{econ2}$.

L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che otterrà il punteggio più alto risultante dall'accoppiamento del valore tecnico e di quello economico.

Art. 16 - ADEMPIMENTI PRELIMINARI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Preliminarmente alla stipula del contratto relativo all'affidamento di cui al presente appalto, la ditta aggiudicataria dovrà osservare tutti gli adempimenti indicati nel presente articolo.

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare per iscritto e depositare presso il Servizio Tecnico della Stazione Appaltante:

- i numeri di telefono e di fax per le chiamate di servizio; numeri di telefono di rete fissa e mobile per le chiamate urgenti, che dovranno essere presidiati ovvero attivi 24 ore su 24 e per ogni giorno, sia esso feriale, prefestivo e/o festivo, del periodo contrattuale;

- copia della parte del documento riguardante la valutazione dei rischi dell'impresa, relativa allo svolgimento delle prestazioni richieste per i servizi ed i lavori oggetto del presente contratto, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;
- fotocopia del libro matricola con apposta in calce la dichiarazione sostitutiva attestante la conformità all'originale della fotocopia, dichiarazione che deve essere resa ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con la consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate. La dichiarazione va accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
- l'elenco del personale specializzato, che opererà durante tutta la durata del contratto, specificando per ciascun operatore:
 - nome – cognome;
 - codice fiscale;
 - qualifica;
 - formazione già acquisita, ovvero programmata durante il periodo di validità del presente appalto;
- copia del Tesserino d'identificazione, che sarà utilizzato dal personale che espletterà gli interventi tecnici, il quale dovrà riportare in modo chiaro il nome dell'impresa, nome e cognome, qualifica, foto dell'operatore;
- nominativo del proprio Referente Tecnico, indicandone i requisiti tecnico-professionali e la qualifica, nonché la posizione ricoperta nell'organico dell'azienda;
- nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e, ove applicabile, del Medico Competente.

Dopo la stipulazione del contratto l'Appaltatore non potrà più sollevare eccezioni aventi per oggetto i luoghi, le aree, le condizioni e le circostanze locali nelle quali dovranno essere eseguiti le prestazioni, nonché gli oneri connessi e la necessità di dover usare particolari cautele ed adottare determinati accorgimenti al fine di garantire, senza soluzione di continuità, lo svolgimento in tutta sicurezza delle attività sanitarie.

Nel contratto dovranno essere indicati gli estremi relativi alla costituzione della cauzione definitiva e delle assicurazioni.

L'aggiudicazione dell'Appalto e la stipulazione del contratto saranno immediatamente vincolanti ad ogni effetto nei riguardi della Ditta aggiudicataria, mentre, nei riguardi Servizio Tecnico della Stazione Appaltante, rimarrà subordinata alle autorizzazioni ed alle approvazioni di legge.

L'Amministrazione Appaltante, qualora vi siano ragioni di urgenza, si riserva la facoltà di ordinare, subito dopo l'aggiudicazione definitiva, la consegna delle zone interessate dagli interventi di manutenzione sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto. In tal caso l'Appaltatore dovrà procedere all'immediato inizio delle prestazioni, alla espressa condizione che, in caso di mancata stipula del contratto, gli sarà corrisposto l'importo relativo alle somministrazioni ed

ai lavori eseguiti, valutato utilizzando l'elenco prezzi unitari dell'appalto, soggetti al ribasso offerto, nonché eventuali ulteriori spese dallo stesso sostenute che dovranno essere dimostrate con specifica documentazione.

Art. 17 - ONERI CONTRATTUALI

Tutte le spese (di bollo, tassa di registro, scritturazione, copie, etc.) inerenti e conseguenti al contratto, nessuna esclusa, saranno a carico della Ditta Aggiudicataria, che dovrà sostenere pure le imposte e tasse relative alla fornitura, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto per la quale, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. del 20/10/1972 n° 633 è previsto il diritto di rivalsa.

Art. 18 - AVVIO E CONDUZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

La consegna del contratto in oggetto sarà effettuata previa comunicazione alla Ditta Aggiudicataria del giorno a tal fine stabilito. Della consegna, verrà steso verbale che dovrà essere controfirmato dalle parti; da tale data decorreranno i tempi per l'avvio dei servizi a canone.

L'attività dovrà essere svolta:

- sia in conformità a quanto stabilito dal presente capitolato d'oneri;
- sia secondo le indicazioni fornite dal Responsabile dell'esecuzione designato dal Stazione Appaltante, che indicherà con propri ordini di servizio, l'elenco delle prestazioni, il programma di intervento, la metodologia di aggiornamento del manuale della Manutenzione, le operazioni d'intervento per le categorie a canone;
- sia secondo le modalità offerte in sede di gara dalla Ditta Aggiudicataria.

Art. 19 - COLLAUDI E VERIFICHE IN CORSO D'OPERA

Durante l'esecuzione del servizio, la Stazione Appaltante potrà effettuare operazioni di collaudo trimestrali e verifiche anche strumentali volte a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche delle manutenzioni in corso di realizzazione con quanto richiesto negli elaborati di contratto.

L'Appaltatore è, altresì, tenuto a fornire i mezzi tecnici e l'assistenza richiesta dalla Stazione Appaltante per l'effettuazione dei collaudi e verifiche stessi.

Art. 20 - VARIAZIONI CONTRATTUALI

L'Appaltatore non ha la facoltà di introdurre di sua iniziativa e senza l'approvazione scritta della Stazione Appaltante varianti nell'esecuzione delle prestazioni rispetto a quanto stabilito nei documenti contrattuali.

In caso di variazioni non autorizzate e per le opere o servizi difformi da quanto previsto dai documenti contrattuali o che non fossero eseguite a regola d'arte, l'Appaltatore dovrà eseguire quei lavori che la Stazione Appaltante riterrà necessari per assicurare la conformità dell'opera a quanto originariamente previsto, qualunque ne sia l'entità, ivi compresi anche i lavori di completa demolizione e ricostruzione, senza diritto ad alcun compenso ed indennizzo.

La Stazione Appaltante avrà la facoltà discrezionale di accertare eventuali modifiche come sopra eseguite qualora riconosca che l'opera sia accettabile senza pregiudizio; in tal caso nulla sarà dovuto alla Ditta aggiudicataria per presunti maggiori oneri.

La Ditta aggiudicataria non potrà invocare, per la giustificazione di varianti eseguite senza ordine ed approvazione scritta mancanza di iscrizioni o dettagli, essendo suo obbligo richiederli tempestivamente, sia che si riferiscano al normale sviluppo esecutivo o che vengano resi necessari da fatti imprevisti.

L'Appaltatore riconosce che la deficienza di dati, di elementi descrittivi e di istruzioni nei documenti contrattuali così come inesattezze, indeterminazioni e discordanze di elementi grafici non possono in alcun modo giustificare difetti, anomalie, ritardi e arbitrarietà di esecuzione o richieste di maggiori compensi, essendo preciso dovere di quest'ultimo segnalare tempestivamente al Responsabile Designato dalla Stazione Appaltante eventuali deficienze o discordanze, richiedere chiarimenti e proporre tempestivamente idonee soluzioni.

Art. 21 – QUINTO D'OBBLIGO

Nel caso in cui si renda necessario, in corso d'esecuzione, un aumento o una diminuzione della fornitura, il soggetto aggiudicatario è obbligato ad assoggettarvisi sino alla concorrenza del quinto del prezzo di gara alle stesse condizioni del contratto.

Oltre tale limite, il soggetto aggiudicatario ha diritto, se lo richiede, alla risoluzione del contratto. In questo caso la risoluzione si verifica di diritto quando il soggetto aggiudicatario dichiara all'A.O. che di tale diritto intende avvalersi.

Se il soggetto aggiudicatario non intende avvalersi di tale diritto, è tenuto ad eseguire le maggiori o minori forniture richieste alle medesime condizioni contrattuali.

Art. 22 - RESPONSABILITÀ

L'accettazione dei gas, da parte della Stazione Appaltante, non solleva la Ditta Aggiudicataria dalla responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai difetti, alle imperfezioni ed ai vizi apparenti od occulti del gas consegnato, non potuti rilevare all'atto della consegna.

Analogamente la Ditta Aggiudicataria non sarà sollevata dalle responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine a difetti, vizi od imperfezioni apparenti od occulti legati alla manutenzione, erogazione e gestione dei servizi e dei lavori.

Ciascuna delle Parti deve aderire alla richiesta dell'altra, di constatare e verbalizzare in contraddittorio, qualsiasi situazione o fatto impeditivo della regolare esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto o che si sia verificato durante l'esecuzione del servizio.

Tale richiesta dovrà essere avanzata quando la situazione o il fatto verificatosi sia ancora constatabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile della omissione. In ogni caso le contestazioni non potranno più essere effettuate oltre 3 mesi dal termine del contratto.

Qualora, a seguito della contestazione da parte della Stazione Appaltante effettuata secondo le modalità previste, dovesse risultare che il personale tecnico della Ditta Aggiudicataria, o da questa delegato, non effettua gli interventi di manutenzione in maniera conforme a quanto previsto dal presente Appalto, la Ditta Aggiudicataria è tenuta ad eliminare a proprie spese le difformità constatate.

Qualora per fatti imputabili alla Stazione Appaltante il servizio di manutenzione fosse parzialmente sospeso o interrotto (ad esempio dismissione temporanea di un singolo Reparto), la Ditta Aggiudicataria avrà l'obbligo di ispezionare i beni prima di ripristinare la regolare effettuazione del servizio. Se, a seguito di tale ispezione, dovesse emergere la necessità di effettuare degli interventi di manutenzione diversi da quelli previsti dal piano di manutenzione approvato, la Ditta Aggiudicataria è tenuta ad informare la Stazione Appaltante per iscritto e a concordare le condizioni economiche in relazione agli eventuali specifici interventi da effettuare.

La Ditta Aggiudicataria non sarà responsabile in tutti i casi in cui il difetto riscontrato sia dovuto ad un uso scorretto o anomalo del bene da parte di personale della Stazione Appaltante.

Si intende per uso scorretto o anomalo del bene:

- a) qualsiasi utilizzo non conforme alla destinazione d'uso del bene e/o a quanto indicato nelle istruzioni e nelle avvertenze fornite dal produttore/fabbricante;
- b) qualsiasi manomissione dei beni;
- c) qualsiasi intervento sui beni effettuato da personale non qualificato;
- d) qualsiasi utilizzo di materiali di consumo o di parti di ricambio diversi da quelli raccomandati dal produttore/fabbricante;
- e) qualsiasi malfunzionamento causato dalla difettosità dell'impianto elettrico, da un impianto equipotenziale insufficiente, da sbalzi di tensione della rete di alimentazione o dal collegamento con apparecchiature diverse da quelle previste dal produttore/fabbricante.

Art. 23 - MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La Ditta Aggiudicataria dovrà emettere fatturazione mensile sulla base delle quantità dei gas medicinali e tecnici consegnati in relazione al prezzo unitario offerto, nonché del canone mensile di gestione e manutenzione.

La fatturazione degli importi relativi alla manutenzione straordinaria e ai lavori di riqualificazione verranno invece fatturati sulla base dello stato di avanzamento lavori.

Il pagamento dei corrispettivi convenuti sarà effettuato direttamente dall'A.O. a mezzo mandato sul tesoriere a 60 giorni dal ricevimento della fattura, subordinatamente al riscontro della regolarità della fornitura in somministrazione e delle prestazioni del servizio.

In caso di ritardato pagamento si applicheranno gli interessi di legge.

Tutti i movimenti finanziari connessi alla fornitura in argomento dovranno essere registrati su conti correnti dedicati ed effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Ai fini di tale tracciabilità, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il Codice Identificativo di Gara (CIG) indicato dall'A.O.

Il fornitore è tenuto a comunicare al Servizio Bilancio dell'A.O. (fax n. 0817062315) gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

Art. 24 - DIVIETO SOSPENSIONE FORNITURA

E' fatto divieto assoluto di sospendere ed interrompere la fornitura anche nei casi di mancato o ritardato pagamento da parte della Stazione Appaltante fatta salva ogni altra forma di tutela prevista dalla Legge.

Art. 25 – REVISIONE DEI PREZZI

I prezzi proposti potranno essere soggetti a revisione annuale, da effettuarsi ai sensi dell'art. 115 del d. lgs. n. 163/2006 e rimarranno fissi per i primi dodici mesi di esecuzione della fornitura.

La richiesta di revisione, al fine dell'attivazione del procedimento di cui sopra, costituisce preciso onere a carico del fornitore; la stessa dovrà recare una analisi di mercato e di andamento dei prezzi dei fattori produttivi supportata da idonea documentazione a dimostrazione della effettiva necessità di adeguamento dei prezzi.

Art. 26 - INADEMPIMENTI E PENALITÀ

Qualora la Ditta Aggiudicataria non espletasse quanto previsto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto ed entro il trentesimo giorno dalla data dell'ordinativo redazione del verbale di aggiudicazione, non avviasse la regolare fornitura, la stessa sarà soggetta al pagamento di una penale di Euro 250,00 per ogni giorno di ritardo.

Se il ritardo dovesse prolungarsi oltre il sessantesimo giorno e ciò fosse dovuto ad indisponibilità di mezzi e/o apparecchiature da parte della Ditta Aggiudicataria, l'Amministrazione darà via alla risoluzione del contratto con l'affidamento della fornitura al concorrente risultato secondo, purché perfettamente adempiente.

In caso di ritardo o rifiuto delle consegne dei gas richiesti o nella sostituzione di quelli contestati, la Stazione Appaltante potrà rivolgersi, per l'acquisto, ad altra Ditta, addebitando all'aggiudicatario le eventuali maggiori spese sostenute e riservandosi il diritto di richiedere il pagamento di penalità proporzionali all'inadempimento e variabili da un minimo di Euro 250,00 ad un massimo di Euro 1.000,00.

L'ammontare delle penali eventualmente applicate verrà addebitato sul primo pagamento successivo da effettuarsi in favore dell'Aggiudicatario, ovvero, nell'ipotesi in cui quest'ultimo non vanti crediti sufficienti a compensare l'ammontare delle penali irrogate nei suoi confronti, queste verranno addebitate sulla cauzione.

Al verificarsi di una delle condizioni su indicate l'Azienda assegnerà un termine congruo per la formulazione di controdeduzioni.

Qualora le controdeduzioni formulate siano valutate insufficienti ovvero decorso inutilmente il termine assegnato per la loro formulazione, si applicheranno le penali o, nei casi previsti, si risolverà il contratto mediante semplice comunicazione racc. A/R indirizzata alla sede legale dell'aggiudicatario.

Art. 27 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La grave e ripetuta inosservanza degli obblighi contrattuali assunti dalla Ditta Aggiudicataria consentirà alla Stazione Appaltante di risolvere il contratto con semplice preavviso, che sarà inviato alla controparte a mezzo lettera raccomandata A.R., e incamerare il deposito cauzionale a titolo di penalità e di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti all'inadempimento.

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a) frode nell'esecuzione dei lavori;
- b) inadempimento alle disposizioni della stazione appaltante riguardo ai tempi di avvio del contratto, tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione delle prestazioni;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione degli interventi o mancata ripresa degli stessi da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
- f) rallentamento degli interventi senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- i) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al d. lgs. n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui al presente capitolato, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal responsabile del procedimento o dal coordinatore per la sicurezza.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica Amministrazione.

Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dell'esecuzione e l'Appaltatore o suo rappresentante, ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

Sarà considerata grave inadempienza contrattuale, con conseguente risoluzione del contratto, un ritardo nell'esecuzione degli interventi che comprometta la sicurezza in ambito aziendale. Nei casi di rescissione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:

a)ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo del servizio di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo di quanto già eseguito dall'Appaltatore inadempiente medesimo;

b)ponendo a carico dell'Appaltatore inadempiente:

- I. l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'Appaltatore inadempiente;
- II. l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
- III. l'eventuale maggiore onere per la Stazione Appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

Art. 28 – CLAUSOLA DI RISOLUZIONE AUTOMATICA

Qualora la fornitura con le medesime modalità di cui al presente capitolato risultasse affidata a seguito dell'espletamento di una procedura centralizzata indetta dalla Regione Campania tramite

So.Re.Sa. spa, prima della scadenza del contratto tra il Fornitore e l'A.O., il contratto stesso si intenderà risolto senza che il Fornitore possa avanzare pretese di alcun genere.

Il contratto potrà essere rescisso su esplicita volontà dell'A. O., qualora si decidesse l'interruzione dell'attività espletata dal Laboratorio per le determinazioni oggetto del contratto o la soppressione del servizio, senza che la ditta possa avanzare riserva alcuna o richiesta di indennizzo.

Art. 29 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

È fatto divieto alla ditta aggiudicataria di cedere a terzi, in tutto o in parte, l'oggetto del contratto, pena l'immediata risoluzione dello stesso, la perdita del deposito cauzionale versato, nonché il risarcimento di ogni conseguente danno. Il subappalto è ammesso nei limiti stabiliti dalla legge e alle condizioni di cui al disciplinare di gara.

Art. 30 - CONTROVERSIE

L'Appaltatore non può, per nessun motivo, sospendere di sua iniziativa gli interventi o rifiutarsi di eseguire ordini di servizio emessi dal Responsabile designato dal Stazione Appaltante.

Qualunque rilievo dell'Appaltatore sulle disposizioni impartite sugli ordini di servizio, o sull'accertamento di fatti e di circostanze relative alla prestazione d'opera, deve essere effettuato per iscritto e trasmesso alla stazione appaltante anche via fax entro 15 gg. dal ricevimento delle comunicazioni del Stazione Appaltante o dal verificarsi dei fatti; in assenza di tale prassi, le richieste e i reclami non potranno essere presi in considerazione.

Art. 31 - FORO COMPETENTE

Per ogni eventuale controversia relativa alla interpretazione e all'esecuzione del presente Capitolato Speciale d'Appalto sarà competente il Foro di Napoli. E' esclusa la competenza arbitrale per tutte le controversie relative al presente appalto.

Art. 32 - NORME SPECIFICHE DI RIFERIMENTO

Per l'espletamento di quanto previsto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, la Ditta Aggiudicataria dovrà attenersi alla normativa vigente ed in particolare a:

- D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 Codice dei Contratti Pubblici relativi a Lavori Servizi e Forniture in attuazione delle Direttive 2004/17 e 2004/18CE;
- D. Lgs. n. 219 del 24 aprile 2006 "Attuazione della direttiva 2001/83/CE relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE" e successivo Decreto del Ministero della Salute del 29 febbraio 2008 (attuazione del 219/06 per i gas medicinali);
- Decreto del Ministero della Salute del 6 luglio 1999 "Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano"
- D.P.R. 554 del 1999 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni";

- Farmacopea Ufficiale, ultima edizione;
- D. Lgs. n° 178 del 29/05/1991 e s.m.i. – Recepimento della direttiva dell’UE in materia di specialità medicinali; produzione di medicinali preparati nella farmacia ospedaliera e destinati ad essere impiegati all’interno della Struttura Sanitaria;
- D. Lgs. n° 538 del 30/12/1992 e s.m.i. – Attuazione della direttiva 92/25/CEE riguardante la distribuzione all’ingrosso dei medicinali per uso umano;
- Parere dell’Ufficio Legislativo del Ministero della Sanità n° F.800.3/AG QUESITI/117 del 25/02/1998 – Art.13 comma 1 e 2 del D.Lgs. n°538/92;
- Parere dell’Ufficio Legislativo del Ministero della Sanità n° F.800.3/AG QUESITI/117 del 25/02/1998 – Art.13 comma 1 e 2 del D.Lgs. n°538/92;
- Parere dell’Ufficio Legislativo del Ministero della Sanità n° F.800.3/AG QUESITI/607 del 04/12/1998 – Art.13 comma 1 e 2 del D.Lgs. n°538/92 art. 2 del D. Lgs. n°178/91;
- Parere dell’Ufficio Legislativo del Ministero della Sanità n° F.800.3/AG GAS/2050 del 15/05/2000 – Preparazione di aria medica presso le Farmacie Ospedaliere;
- Circolare n° 99 del 15/10/1964 Ministero degli Interni Contenitori di ossigeno liquido tank ed evaporatori freddi per uso industriale;
- D.Lgs. n° 46 del 24/02/1997 Attuazione della Direttiva 93/42/CE, concernente i dispositivi medici;
- Norme serie EN 737 Impianti di distribuzione gas medicinali;
- Norme serie EN 738 Riduttori di pressione per gas medicinali;
- UNI EN ISO 7396-1:2007 “Impianti di distribuzione dei gas medicali - Parte 1: Impianti di distribuzione dei gas medicali compressi e per vuoto”
- UNI EN ISO 7396-2:2007 “Impianti di distribuzione dei gas medicali - Parte 2: Impianti di evacuazione dei gas anestetici”
- D.M. del 12/09/1925 e note integrative Modalità di trasporto dei gas compressi, disciolti e liquefatti;
- A.D.R. Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada di merci pericolose di cui alla Legge n°1839 del 12/08/1962;
- Trasporto di merci pericolose Estratto dal Suppl. ord. alla G.U. n°152 del 1959;
- D.M. Trasporti del 03/01/1990 – Disposizioni particolari per le bombole destinate a contenere i gas ossigeno, protossido d’azoto ed anidride carbonica per uso medicinale;
- D.M. Trasporti del 02/05/1999 – Modificazioni e proroga di termini del D.M. Trasporti del 03/01/1990;

- D.M. Trasporti del 31/01/1991 – Disposizioni particolari per le bombole destinate a contenere i gas ossigeno, protossido d'azoto ed anidride carbonica per uso medicinale;
- D.M. Trasporti del 16/10/1998 Periodicità delle verifiche e revisioni di bombole, tubi, fusti a pressione incastellature di bombole e recipienti criogenici;
- D.M. Trasporti del 07/01/1999 Bombole trasportabili per gas Identificazione delle bombole - Codificazione del colore;
- D.M. Trasporti del 14/10/1999 Nuova colorazione delle bombole destinate a contenere gas per uso medicale, elencati nella Farmacopea Ufficiale Italiana;
- Norma UNI EN 1089-1 Identificazione della bombola che regola le punzonature e le iscrizioni da apporre sulle bombole;
- Norma UNI EN 1089-3 Identificazione della bombola che regola le modalità di colorazione delle ogive delle bombole in funzione del gas contenuto;
- Circolare n° 5 del 14/03/1989 Ministero della Sanità Esposizione professionale ad anestetici in sala operatoria;
- D.P.R. n° 37 del 14/01/1997 In materia dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- D.M. del 27/12/1999;
- Norma UNI 10224 Principi fondamentali della funzione manutenzione;
- Norma UNI 10144 Classificazione dei servizi di manutenzione;
- Norma UNI 10145 Definizione dei fattori di valutazione delle imprese fornitrici di servizi di manutenzione;
- Norma UNI 10146 Criteri per la formulazione di un contratto per la fornitura di servizi finalizzati alla manutenzione;
- Norma UNI 10147 Manutenzione terminologia;
- Norma UNI 10148 Gestione di un contratto di manutenzione;
- Norma UNI 10366 Criteri di progettazione della manutenzione;
- Norma UNI 10388 Indici di manutenzione;
- Norma UNI 10584 Sistema informativo di manutenzione;
- UNI EN ISO 9170-1:2008 “Unità terminali per impianti di distribuzione dei gas medicali - Parte 1: Unità terminali per l'utilizzo con gas medicali compressi e vuoto”;
- UNI EN ISO 9170-2:2008 “Unità terminali per impianti di distribuzione dei gas medicali - Parte 2: Unità terminali per impianti di evacuazione dei gas anestetici”;

- UNI EN 13348:2008 “Rame e leghe di rame - Tubi di rame tondi senza saldatura per gas medicali o per vuoto”;
- UNI EN ISO 10524-1:2006 “Riduttori di pressione per l'utilizzo con i gas medicali - Parte 1: Riduttori di pressione e riduttori di pressione con flussometro”
- UNI EN ISO 10524-2:2006 “Riduttori di pressione per l'utilizzo con i gas medicali - Parte 2: Riduttori di pressione di centrale e di linea”
- UNI EN ISO 11197:2005 “Unità di alimentazione per uso medico”;
- Circolare n. 99 del Ministero degli Interni del 15 ottobre 1964 “Contenitori d’ossigeno liquido – tank ed evaporatori freddi per uso industriale”;
- UNI 11100:2004 “Guida alle prove di accettazione ed alle verifiche periodiche di sicurezza e di prestazione dei dispositivi medici - Impianti di distribuzione dei gas medicali e del vuoto”;
- D. Lgs. n°539 del 30/12/1992 Attuazione della dir ettiva 92/26/CEE riguardante la classificazione nella fornitura dei medicinali per uso umano;
- D. Lgs. n° 540 del 30/12/1992 Attuazione della dir ettiva 92/27/CEE concernente l'etichettatura ed il foglietto illustrativo dei medicinali per uso umano;
- D.P.R. n. 224/88 Attuazione della direttiva 85/374 relativa al riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi;
- D. Lgs. 9 aprile 2008 , n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- L. n. 46 del 05/03/1990 Norme per la sicurezza degli impianti;
- Decreto n. 37 del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008 riguardante il “[omissis] riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”;
- Decreto del Ministero dell’Interno del 18 settembre 2002 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private”;
- D.P.R. n. 37 del 14/01/1997 In materia dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/21 del 4.6.1998 – In materia dei requisiti e delle procedure per l'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private
- Qualsiasi altra norma o legge riguardante il servizio oggetto del presente Appalto.

ALLEGATO N°1: ELENCO DEI GAS MEDICINALI - TECNICI – PURI

Rif.	gas medicinali liquidi e compressi	confezionamento	U.M.	q.tà/anno osp. Monaldi	q.tà/anno osp. CTO	q.tà/anno osp. Cotugno	q.tà c.va
1	Ossigeno Liquido AIC	serbatoio/confezione come da art. 2	mc	550.000	50.000	180.000	780.000
2	Azoto Liquido F.U.	serbatoio/confezione come da art. 2	mc	350.000	0	0	350.000
3	Protossido d'Azoto AIC	confezioni da 50 lt – 200 bar	kg	30	1.600	0	1.630
4	Ossigeno gassoso AIC	pacchi bombole	mc	200	661	300	1.161
5	Ossigeno gassoso AIC	confezioni > di 4 lt e fino a 50 lt – 200 bar	mc	2.500	82	500	3.082
6	Ossigeno gassoso AIC	bombolette fino a 4 lt	ricarica	100	0	0	100
7	Aria AIC	confezioni > di 4 lt e fino a 50 lt – 200 bar	mc	0	31	100	131
8	Aria AIC	pacchi bombole	mc	1.000	960	300	2.260
9	Aria AIC	bombolette fino a 4 lt.	ricarica	10	0	0	10
10	Anidride Carbonica D.M.	bombole di varia capacità	kg	600	900	100	1.600

Rif.	gas tecnici liquidi e compressi	confezionamento	U.M.	q.tà/anno osp. Monaldi	q.tà/anno osp. CTO	q.tà/anno osp. Cotugno	q.tà c.va
11	Azoto Liquido uso tecnico	dewar	lt	100	0	0	100
12	Acetilene	bombole grandi (40 e 50 lt.)	mc	10	30	0	40
13	Elio	bombole grandi (40 e 50 lt.)	mc	50	0	0	50

Rif.	gas puri	confezionamento	U.M.	q.tà/anno osp. Monaldi	q.tà/anno osp. CTO	q.tà/anno osp. Cotugno	q.tà c.va
14	Argon purezza > 99,999%	bombole da lt. 40	Mc	9	0	0	9
15	Elio purezza > 99,998%	bombole da lt. 50	mc	40	0	0	40

Rif.	miscele medicali	confezionamento	U.M.	q.tà/anno osp. Monaldi	q.tà/anno osp. CTO	q.tà/anno osp. Cotugno	q.tà c.va
16	BINARIA	bombole da lt. 14 a lt. 50	ricarica	5	0	0	5
17	TERNARIA	bombole da lt. 14 a lt. 50	ricarica	5	0	0	5
18	QUATERNARIA	bombole da lt. 14 a lt. 50	ricarica	5	0	0	5

ALLEGATO N°2: ELENCO DEI BENI OGGETTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE

TIPOLOGIA	APPARECCHIATURE
Centrali Gas Medicinali	Evaporatore Freddo: <ul style="list-style-type: none"> - Ossigeno - Azoto
	Centrale Ossigeno / Protossido d'Azoto / Aria Medicinale: <ul style="list-style-type: none"> - quadro inversione automatica - rampe - serpentine
	Centrale Aria Medicinale <ul style="list-style-type: none"> - compressori - sistema filtrante - sistema di miscelazione Ossigeno ed Azoto
	Centrale Evacuazione Gas Anestetici
	Valvole di Sezionamento
	Sistemi di Stoccaggio (bombole e pacchi bombole)
	Allarmi
	Sistemi di Telecontrollo
Impianti Gas Medicinali	Tubazioni (rete primaria e secondaria)
	Valvole di Sezionamento e d'intercettazione
	Quadri di Riduzione Gas Medicinali: <ul style="list-style-type: none"> - Riduttori di II stadio
	Prese di Erogazione: <ul style="list-style-type: none"> - Ossigeno - Protossido d'Azoto - Aria - Aspirazione Endocavitaria - Evacuazione Gas Anestetici
	Allarmi
	Sistemi di Telecontrollo
	Centrali ed Impianti Gas
Contenitori Gas	Bombole di ogni tipo (comprese quelle di proprietà della Stazione Appaltante)
	Riduttori per Bombole
	Carrelli di Trasporto
Accessori	Flussometri ed aspiratori
	Umidificatori

ALLEGATO N°3: ELENCO DISPOSITIVI ACCESSORI (file)

ALLEGATO N°4: ELENCHI PREZZI UNITARI PER IMPIANTI IN OPERA (file)